IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 156. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Lunedì-Martedì, 8-9 Giugno 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(8) **Massaua**, 8. — La colonna del tenente colonnello Arimondi sarà oggi ad Adi-Ugri. Le altre due componenti la medesima si è mantenute sempre buone.

Fra giorni arriveranno ad Adigalà altri sei prigionieri feriti.

Menelik avrebbe detto al priore di Amba-Sel (a nord di Borumieda), che dopo la battaglia di Adua non invase il Sarae per mancanza d'acqua e perchè a noi erano giunti rinforzi.

Verso voce che i prigionieri italiani, dopo aver rispettato Ad Entotto, proseguiranno verso l'Harrar.

Nell'Ambara e nello Scioa regna desolazione per le gravi perdite che l'esercito del Negus subì durante la guerra.

(8) **Londra**, 8. — Il *Times* ha da Suakim: « Il califo ha ordinato al Corpo che ha già assediato Cassala di tornare a rinforzare l'assedio ».

(8) **Suakim**, 8. — Secondo notizie da Massaua, Menelik avrebbe dichiarato al Califo che era disposto a fornirgli armi e munizioni per combattere gli amici dell'Italia, aggiungendo che gli italiani differiscono dai Dervisci dal punto di vista religioso, essi hanno però con loro interessi comuni.

Il processo Baratieri

(8) **Massaua**, 7. — Ieri si ebbero due sedute. Nell'antimeridiana si esaminò il Libro Verde dell'ufficiale, quale ringiene alle domande e contestazioni del presidente e dell'accusa.

Si lessero poi diversi documenti del Libro Verde.

Nella pomeridiana fu letta l'inchiesta tecnico-militare del colonnello Corticelli e fu esaminato il teste colonnello Valsamino.

(9) **Massaua**, 8. — Finito l'esame del col. Valsamo, il gen. Baratieri ha letto molti documenti del Libro Verde allo scopo di combattere l'impressione prodotta da quelli, che l'accusa fece leggere nella precedente udienza.

Si esaminarono poi il maggiore Salsa ed i colonnelli Pittaluga e Ripamonti e si lesse il rapporto del maggior Cossa.

Poi si esaminarono il cap. Spreafico, il col. Brusati, il maggior Prestinari ed il col. Stevani.

(9) **Asmara**, 8. — Nella seduta d'oggi sono richiamati i testi colonnelli Stevani e Brusati, i quali su domanda dell'accusa, rispondono che dopo la metà di febbraio corrева voce nel campo dell'arrivo di un'altra divisione: si diceva che il generale Saletta lavrebbe surrogato il generale Baratieri nel comando in capo.

Il colonnello Ragni ripete la suddetta voce, che dice essergli stata riferita dal capitano Manassera, a cui aveva scritto in proposito Pon. Biancheri, suo parente.

Il comandante delle salmerie, maggiore Angeletti, depone di non aver avuto nessun avviso del comando il giorno 1° marzo.

Il colonnello Di Beccard depone che si ritirò in Adi-Caie di sua iniziativa, mancando ogni ordine del Comando; indica le posizioni della sua brigata dopo che si fu messo in corrispondenza col comandante del forte di Adigrat, il quale dichiarò di restare nel forte.

Si rinuncia alla audizione del teste cav. Felter e vengono esaminati i testi a difesa.

Il cadimo del carabinieri Amendoni spiega il servizio sicuro d'informazioni che si avevano il 29 febbraio. Il giorno precedente gli informatori assicuravano che grosse colonne scioane si erano allontanate dal campo per razziare e che molti malati retrocedevano intieme coi sani ed affamati. Parlando della battaglia del 1 marzo depone avere egli stesso portato l'ordine di ritirata alla brigata Albertone, ma di essere giunto quando era già cominciata. Il comando, ritirandosi, era impossibilitato a dare ordini. Nulla seppe della voce corsa della surrogazione del Comandante.

Il capitano Angherà informa di alcune fasi della battaglia estratte all'accusa, dice che, nella ritirata, era impossibile dare ordini.

Il tenente Marozzi depone circa gli ordini emanati dal comandante durante la battaglia e la ritirata.

Il capitano Bellavita dà informazioni sul combattimento sostenute dalla brigata Dabormida.

Il tenente Mulinelli depone nello stesso senso del tenente Marozzi e dà notizie circa il rifornimento di viveri.

L'udienza è rinviata a mercoledì.

I progetti militari al Senato

L'on. Ricotti, il quale, con giusto senso della situazione, aveva proposto, nella seduta di giovedì scorso, che si sospendesse la discussione dei progetti di riordinamento dell'esercito, pentitosi poi di questa sua corretta risoluzione, che avrebbe ottenuto il consenso di quanti hanno sempre posto doveroso cure dell'esercito tenere all'infuori delle gare dei partiti e delle persone, domandò nel successivo sabato che la discussione fosse ripresa — dichiarando che fermi i due capisaldi del progetto: la forza bilanciata, avrebbe trasmesso sugli altri particolari — il valore di questa dichiarazione vedremo or ora. Intanto resta il fatto che l'on. Ricotti, a due soli giorni di distanza, è ritornato sui suoi passi e, smentendo se stesso, che, nel giovedì, *aveva riconosciuto l'impossibilità di una sollecita risoluzione del problema militare ed aveva invocato quella discussione, come testimonianza per il momento di una semplicissima, che non doveva pregiudicare l'avvenire*, ha insistito per mandare innanzi un provvedimento, che, se non è urgentissimo, anche se oltrepasserà la soglia del Palazzo Madama, a naufragare alla Camera elettiva.

Il perchè di questa sua, punto lodevole, resipiscenza, non vi riesco indagare. Dire che vi abbiano contribuito i commenti poco benevoli di taluni giornali, che biasimarono, in modo non parole lire, un tale contegno, che è stato ora parso savio ed ocolato, sarebbe fare torto all'on. Ricotti, cui lo punnecchiature della stampa non hanno mai, in passato, toccato l'epidermide.

Ond'è pure lecito avere acuito la sensibilità; sono fenomeni, che talvolta accadono; ma non perciò l'effetto non sarebbe proporzionato alla causa, ilnè che dobbiamo pilotato ritenere l'on. Ricotti — egli che dovrebbe essere il moderatore del Gabinetto — avere ceduto ai colleghi ed esserne stato rimorchiato.

Tutti ricordano i discorsi dell'on. Colombo sulle economie militari e di quei discorsi sono la sintesi tecnica i progetti odierni del Ricotti.

Comunque, sia, questo è un altro fatto che dimostra la debolezza del ministro della nuova ed inattesa risoluzione del ministro della guerra, i progetti militari sono restituiti al loro posto nell'ordine del giorno ed il Senato no ripenderà oggi la discussione.

Fermi i due capisaldi della spesa e della forza, ha detto l'on. Ricotti, sugli altri punti sono disposto a transigere.

Coteste sono parole e resteranno parole; imperocchè, sei 234 milioni del bilancio attuale devono bastare per le spese ordinarie e per quelle straordinarie della spesa per l'esercito, se la forza bilanciata della compagnia deve essere accresciuta di 35 uomini o gli di 11, i mezzi mancheranno per consentire quelle trasazioni, alle quali l'on. Ricotti si è dichiarato disposto.

Il progetto che è stato da lui *emendato* dà una economia sull'ordinamento, che stabilivano i decreti-legge Mocenni, di 825,000 lire in cifra tonda, che, alla Camera, furono proposti di assegnare alla parte straordinaria del bilancio. Egli potrà, e, forse, intenderà, come tavola di conciliazione, offrire questa economia al bilancio ordinario od, in questo caso, quali armi o quale servizio ne saranno avvantaggiati?

L'ordinamento Ricotti differisce essenzialmente dall'ordinamento attuale nel rapporto tra l'esercito di 1a linea e quello di 2a linea.

I nostri ordini militari presenti permettono all'Italia di portare in campo 12 Corpi di armata di 1a linea (328,000 uomini); 20,000 alpini, 5 divisioni di cavalleria (9000 sciabole) e di tener in riserva 175 battaglioni di fanteria di 1a linea e di bersaglieri con i necessari reparti di artiglieria e del genio per i servizi di 2a linea, cosia un totale di 340 mila uomini, esclusi i rispettivi complementi.

Dato l'ordinamento Ricotti, la forza complessiva delle truppe disponibili per la 1. e la 2. linea diminuisce bensì di soli 26,000 uomini; ma queste risultano dal fatto dell'aumento di 75,000 nelle truppe di 2. linea, le quali crescono da 180,000 fino a 250,000 uomini, mentre quelle di 1. linea da 360,000 discendono a poco più di 295,000. Questa, a grandi tratti, la differenza numerica e caratteristica.

Se l'ordinamento delle truppe di 2. linea, omilizia mobile, fosse reale, mancherebbe il motivo di ogni seria preoccupazione per la difesa nazionale; perchè, lo ripetiamo, i due sistemi condono ad una forza, pressochè eguale. Ma come si propone l'on. Ricotti di dare alla milizia mobile questa coesione ed efficacia, che a lo potrà compensare il danno della grossa diminuzione, ci sottopone l'esercito di 1. linea?

Nessun provvedimento a questo scopo troviamo nei progetti. Se ha, anzi, taluno, che raggiunge l'effetto opposto. Una delle maggiori difficoltà per la mobilitazione della milizia mobile è quella certamente, di provvedere ai suoi quadri di ufficiali. L'on. Mocenni aveva rimediato parzialmente con gli ufficiali superiori e capitani di disposizione nei reggimenti; l'on. Ricotti mentre, da una parte, aumenta da 173 a 312 i battaglioni e da 730 a 936 le compagnie della milizia mobile, abolisce, dall'altra parte, gli ufficiali superiori a disposizione, che erano destinati a comandare quei battaglioni e ne diminuisce in ciascun reggimento da 4 a 2 il numero dei capitani.

L'on. Ricotti diminuisce di 36 squadroni la cavalleria di prima linea e ne crea 37 squadroni di seconda linea. Se la creazione non fosse effimera, la differenza non sarebbe grave e potrebbe essere compensata. Ma a chi intende fare credere l'on. Ricotti che la sua cavalleria di seconda linea non abbia a restare un mito? una parola scritta nella legge, che si divenirà mai in fatto?

Ed altrettanto si può dire delle 76 batterie di artiglieria, che il progetto assegna alle truppe della milizia mobile.

Se sarà già molto difficilissima mobilitare su otto pezzi le 110 batterie dell'Esercito permanente, chi può credere alla mobilitazione delle 76 di milizia mobile, alle quali non ha dato, in tempo di pace, neppure un principio di formazione?

E dacchè siamo a parlare della artiglieria,non sarà inutile ricordare che nel 1887, abbiamo due batterie da montagna alle battorie su 6 soli pezzi, persuasi che i vantaggi non erano in giusto rapporto con la spesa, che quella trasformazione richiedeva e che, quindi, non abbiamo ricordare ancora che domandavamo nella formazione di pace un *minimo* di 54 cavalli per le batterie da costa, 7, di 80 per le da campo.

Ed a questa condizione apprereremmo, anch'oggi, la proposta di ritornare alla formazione su 8 pezzi, proposta dall'on. Ricotti. Ma se l'ammenda dei cavalli alle batterie dovesse essere di soli 8 o 10, come dice la relazione, è opinione di tutti i competenti che le batterie non mobilitereanno, in tempo utile, la loro quarta sezione; di guisa che la diminuzione dei pezzi, disponibili realmente per la guerra, sarà di un quarto maggiore di quello, che si afferma nella relazione ed il rapporto non sarà più discretissimi i pezzi per corpo d'armata al 2,7 per mille. Per na totale di 29,500 fucili si avranno in ogni Corpo d'armata, soli 54 pezzi.

E potremmo continuare questi appunti; ma i pochi, che precedono, bastano ed avanzano per dimostrare che ogni maggiore cura, la quale il Senato ponga nell'esame del progetto che gli sta dinanzi, non sarà eccessiva, tanto sono le lacune, che si riscontrano nella relazione, che l'accompagna, e tanti i difetti che la discussione pubblica dovrà correggere.

Politica e Diplomazia

(8) **Cettigne**, 7 — Il Principe Nicola ha diffuso il Vangelo a Costantinopoli, Belgrado e Sofia, per la malattia che ha colpito il Principe Mirko a Mosca.

(8) **Londra**, 8 — L'Ambasciatore di Spagna, conte di Casavalencia, fu rovesciato da un cab, rimanendo gravemente ferito.

(8) **Tehèran**, 8 — Lo Scià è ritornato ieri.

(8) **Teheran**, 5 — Oggi ha avuto luogo la cerimonia dell'assicurazione al trono dello Scià.

(8) **Berlino**, 8 — Domani sera avrà luogo al Nuovo Palazzo un pranzo di gala in onore del principe di Napoli, del principe ereditario di Danimarca e del principe egiziano Mehemet Alì.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 8 — *Camera dei deputati* — Jaurès interpella il ministro dell'interno, Barthou, sul significato politico del movimento prefettizio e specialmente sulla promozione del prefetto che avrebbe maltrattato gli scioperanti del dipartimento del Tarn. L'interpellante vede in ciò un atto di ostilità compiuto contro i socialisti proprio nel momento in cui si faceva la pacificazione degli animi.

Jaurès prosegue esprimendosi in termini violenti ed è richiamato all'ordine. Egli rimprovera al Gabinetto di appoggiarsi sulla Destra. (*Applausi alla Estrema Sinistra*).

Codet appoggia l'interpellanza di Jaurès e rimprovera al Governo di avere preso parte alla festa della Maule Vienne perchè questi faceva una politica radicale.

Barthou risponde che il movimento prefettizio fu ispirato dal concetto di sentimenti di pacificazione e di imparzialità e da necessità amministrative e politiche. Il Ministero attende ora a un Governo di combattimento. Chiede che tutti i funzionari siano francamente repubblicani, senza debolezze. Non ha da far spiegazioni sull'incertamente di ciascun funzionario. Se la Camera voterà l'ordine del giorno di fiducia presentato da Jaurès, il Governo saprà quale attitudine prendere. Se invece il Governo ha la fiducia della Camera esso ha diritto di nominare, trasloçare e revocare i funzionari. Esistono le assemblee per sindacare l'attitudine dell'amministrazione nello sciopero del Tarn. Termina dicendo: « Siamo pel repubblicani, contro il socialismo rivoluzionario e contro il collettivismo. Siamo avversari dei socialisti. » (*Applausi ripetuti al Centro — Rumori all'Estrema Sinistra*).

Il Presidente del Consiglio, Méline, pronunciando alle osservazioni d'Iambert, dice: Non si può sospettare il Gabinetto, composto di uomini che sempre combatterono il clericalismo, che non confondono però coll'idea religiosa. Il Governo non è prigioniero di alcuno e fa appello al concorso di tutti i repubblicani. (*Applausi*).

Goblet dice che il Gabinetto Méline non può governare che colla Destra. (*Rumori all'estrema Sinistra*).

Méline accetta l'ordine del giorno Sauret, che approva le dichiarazioni del Governo.

L'ordine del giorno Sauret è approvato con 316 voti contro 236.

Budapest, 8 — E' morto il deputato Klun, clericale.

Le feste di Mosca.

(8) **Mosca**, 7 — L'Imperatore passò stamane in rivista, sulla piazza Chodynsky, 80,000 uomini di varie armi.

L'Imperatrice Vedova, l'Imperatrice Alessandra, i Granduci, le Granduchesse, il Principe di Napoli e gli altri Principi esteri, tutti con seguito brillante, vi assistettero; dopo *déjeuner* al Petrowsky.

Imponente ovazione allo Czar.

Lo Czar ricevette alle 2 il Principe di Napoli e gli altri Principi esteri e le Missioni di congedo, ed alle 4 gli Ambasciatori ed inviati straordinari.

Alle 7 pranzo nel Palazzo del Kremlino alle autorità di Mosca e di Pietroburgo.

(8) **Mosca**, 8 — Ieri l'Imperatore Nicolao e l'Imperatrice col Granduca Sergio e la Granduchessa Elisabetta sono partiti per Ilinskoe, castello del Granduca Sergio, ove passeranno alcuni giorni.

(8) **Pietroburgo**, 8 — Secondo un comunicato ufficiale del Governo pubblicato oggi, le vittime della catastrofe del parco di Chodynsky sono: 1560 morti e 644 feriti.

I NODI AL PETTINE

Giudizi italiani.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Torino, 8, ore 15,25. — La *Gazzetta del Popolo*, commentando gli incidenti, prodotti alla Camera inglese da alcune pubblicazioni dei *Libri Verdi*, dice che finalmente non era mai accaduto che un Parlamento amico fosse tirato pei capelli a dare una lezione di convenienza internazionale; ciò che si deve all'inesperienza o alla smania di rappresaglie degli attuali nostri governanti.

Giudizi francesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 8, ore 15,30. — Il *Gaulois* saluta giubilante la fine dell'accordo tra l'Inghilterra e l'Italia.

Il *Gil Blas* si compiace del servigio reso alla Francia, ma dichiara inescusabile la mancanza del governo italiano a fronte dei doveri internazionali.

Giudizi della Germania.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 8, ore 18. — La *National Zeitung* dice che la pubblicazione del *Libro Verde* fatta dall'on. Di Rudinì è contraria a tutti gli usi diplomatici.

Essa mette in imbarazzo lord Salisbury, dimostrandone l'ambiguità verso l'Italia e suscita la speranza della Francia, che sfrutta la pubblicazione per tentare di risollevare la questione dell'Egitto, facendola così entrare in una nuova fase. Il linguaggio dei giornali francesi lo prova ad esuberanza.

La restituzione dei prigionieri

Il *Veneto* di Padova, giornale non propenso, come è di moda, ad inventare, pubblica una intervista che un suo corrispondente da Roma avrebbe avuta con un cardinale sul tema dei nostri prigionieri.

Noi la riassumiamo per dovere di cronisti, ma ci permettiamo dichiarare fottamente che non vi prestiamo fede, sebbene vi sia qualche cosa di verosimile.

La conversazione prende le mosse dalle notizie dell'*Osservatore*.

Il corr. I prigionieri nostri...

Il cardinale (interrompendo). Sì, sì; sono ormai liberati.

Il corr. Proprio materialmente liberati?

Il card. Io no detto: liberati. Lei vi ha aggiunto *materialmente*! Esso *fu un fatto corrivo*) dove sta la precipitazione. Ebbene: *materialmente* ancora no; ma Sua Santità, il Sommo Pontefice, ha oramai ristituito all'Italia circa 3000 figliuoli... Si fermi alcuni giorni a riflettere, e vista che i metodi adoperati non avrebbero condotto mai a nessuna conclusione, il Santo Padre si rivolse direttamente alla Francia e alla Russia affinchè esercitassero la loro influenza solidale e decisiva sull'animo di Menelik, esortandolo a restituire al Sommo Pontefice i prigionieri italiani.

Si era fatto capire prontamente a Menelik che non doveva, in via assoluta, tollerare un ricatto a cantanti. In tal maniera avrebbe umiliato, di fronte a tutto il mondo civile, il trono di Salomone.

E qui la conversazione, che divaga un po', riprende con queste parole del cardinale:

Appena Menelik accettò il consiglio della Francia e della Russia, si fecero pacifiche pratiche, tutte però decise con unico telegramma per la restituzione. Menelik volle richiamare a sè tutti i prigionieri... Pare sia desiderio dell'ormai, mediante poche parole pronunciate direttamente da lui, intorno al modo della liberazione e alla persona cui vengono restituiti. Comprende? Non è contento?

— Sono contento e confido! — risponde il corrispondente, a la conversazione finisce.

Abbiano detto prima, che non vi prestiamo fede. Intendimoci: non vi prestiamo fede a quanto si afferma nella conversazione.

Il nostro Governo, scrivono l'on. di Rudinì abbia fatto Pisgonne, dopo che aveva appresa la notizia dell'iniziativa del Papa dall'*Osservatore Romano*, fu sempre ed è infortunatissimo di tutto.

Leone XIII, assumendosi un iniziativa altamente umanitaria, non avrebbe mai fatto un passo o accettata una soluzione, che potesse riuscire indirettamente ad una umiliazione per l'Italia, creando una situazione sgradita ad un Ministero, che l'*Osservatore Romano* dimostra di apprezzare, come mai ha fatto per alcun gabinetto italiano dal 1870 in poi. E se la sig.a Principi si è recata almeno una cinquantina di volte in Vaticano dal Cardinal Rampolla fu indubbiamente per lo scambio delle comunicazioni fra le due Cancellerie.

Tutto può darsi: ma se non ha perduta la testa, il governo italiano non può aver consentito ad una soluzione, come quella cui accenna il Cardinale nella conversazione; soluzione, della quale ci occuperemo domani, esaminando tutta la storia di queste trattative e delle varie missioni.

Intanto da Parigi telegrafano alla *Pismenetes* che i prigionieri saranno consegnati da Menelik alla Francia, che li consegnerà al governo italiano. — Frate Lupo - nota anche questa.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta 8 giugno — Pres. **Tabarrini** — Ore 15.30.

COLOMBO presenta il bilancio delle finanze ed altri progetti approvati dalla Camera.

Per le spese d'Africa.

SARACCO. Fa anzitutto una parola di elogio pel gen. Baldissera per la sua andace e prudente condotta.

Ascende alla somma quindici milioni e ripetta la questione del resto progetto gli ci disse che il presidente del Consiglio avesse inteso al suo indirizzo alcune frasi poco lusinghiere, quasi avesse compiuto atti contrari alle massime di buon governo.

Legge il brano del discorso Di Rudinì alla Camera relativo a un documento che avevа letto l'oratore in Senato.

Egli lesse e rilesse quelle parole, felice se ne avesse trovata una spiegazione che gli permettesse la dignità del silenzio. Ma la chiarezza della frase è tale che non fu certo un giudizio contro il quale ha diritto e dovere di protestare dal suo banco di senatore.

La gravità e manifestazione d'un principio teorico circa il dovere del ministro che lascia il potere, di trasmettere al successore i documenti di Stato, non fu fatta se non per farne applicazione ad un caso concreto.

Adunque egli avrebbe asportato documenti. Sia l'accusa reale od apparente, non ha bisogno di nessun giuramento, perchè il documento, che conteneva le istruzioni a Nerazini, fu pubblicato dalla Commissione dei ministri. Di queste istruzioni qual meraviglia che abbia preso copia? Quale ministro non avrebbe preso copia delle deliberazioni dei Consigli dei ministri?

Quel documento sta nel *Libro Verde*, dove ce ne stanno tanti che meglio si poterano lasciare da parte. (*Bene*).

Non può menar buono al presidente del Consiglio l'aver asserito che non sapesse dove all'on. Saracco fosse pervenuta il documento e come si fosse permessa la piccola indiscrezione di leggerlo in Senato.

Non può menar buona la duplice asserzione perchè si trattava di una deliberazione del Consiglio dei ministri.

Basta cenare galantuomini per sentirsi il dovere di rispondere a così odiose imputazioni colla sorta di tutti i mezzi che si posseggono.

Non credeva che si potesse muovere una tale accusa contro di lui, in un'assemblea dove egli non portava difendersi. Non se ne meraviglia, non se ne duole; è un segno dei tempi.

L'on. Rudinì può esseghi maestro in molte cose; ma egli non si sente secondo a nessuna nella retta e scrupolosa osservanza dei doveri di Stato i quali s'impongono ai ministri. (*Benissimo*).

DI RUDINÌ. E grato all'on. Saracco per averlo messo in grado di rapporre l'ambiente nel quale devette pronunciare le parole che sono spiacenti all'on. Saracco, nelle quali nulla v'ha di personalmente ostile. Lo ammise lo stesso on. Saracco, quando espresse l'avviso che si trattasse di semplice affermazione teorica.

Ciò premesso, deve dichiarare che egli porta in tutto quello che riguarda i doveri dei ministri diverse da loro attinto a dogma che lo hanno lasciato il criterio più retto. (*Si ride*).

Riconosce che l'on. Saracco fu estraneo a quanto indiscretezza.

Venendo al caso particolare, deve di una sola cosa assegnarsi coll'on. Saracco, di aver detto ciò che l'on. Saracco, leggendo qui il telegramma mandato a Barattieri dal Governo Crispi, avesse commesso una piccola indiscrezione.

Esclusa l'indiscrezione, resta per lo meno qualche inopportunità; poichè un solo telegramma non giustifica tutto un indirizzo politico. Conclude col ripetere che gli nomini di Stato non più al governo devono usare il massimo riserbo circa i documenti di Stato.

Un senatore: E gli nomini di Stato al governo? (*Si ride*).

SARACCO non era nelle sue intenzioni di giustificare l'opera della passata amministrazione. Ciò un documento che attestava gli intenti di essa conformi al voto manifestato dal Parlamento. Ciò non poteva costituire una indiscrezione.

VITELLESCHI approva grandemente l'indirizzo del governo sulla politica africana. Afferma doversi abbandonare la questione abissina e rimanere in Africa ristretti ai nostri possedimenti.

Dunque niente conquista abissina.

Loda il governo di avere ordinato l'abbandono di Adicrat e il mantenimento di Cassala.

Nel formulare il possibile per gettare gli abissini in braccio ai derviesi; gli abissini invece cristiani, relativamente semi civilizzati, sono un elemento prezioso.

Non crede che nella colonia Eritrea nulla si possa fare; poichè il nostro popolo ha carattere emigratore, perchè l'emigrazione americana presenta gravi dolori, in parte è la testa degli ostacoli relativa.

Ripete di rallegrarsi del successo del prestito fatto all'interno; chiede che cosa facciamo nell'Eritrea, poichè ci siamo e ci vogliamo restare.

Raccomanda che esercito l'Eritrea è generale ed invincibile, nè l'Italia la sente meno d'altri paesi; e poichè possiamo studiare ora la questione della colonizzazione, facciamolo

pendono più da certi costumi che da indolenza di magistrati. Così nel mercoledì una Sezione penale sbrigò in meno di 10 cause al giorno: nell'Alta Italia 5. E questione di abitudini locali.

SEVERI. Tema il tema della indipendenza della magistratura e dei criteri di lasciare le spese con danno dei giudizi, tantochè per ognuna si dovrebbe giungere nei testi d'accusa, ridotti a 75 per ogni delitto, mentre quelli a difesa sono ridotti al 25. Vuole che così in modo assoluto l'ingerenza del potere esecutivo nella giustizia.

COSTA. Le circolari che raccomandano l'economia non hanno il significato, che vi dà l'on. Severi.

In Italia i processi sono lunghi, perchè non troppi i testi che si citano. Il maggior dei testi è accusa e difesa risponde al rapporto fra condannati e assolti.

TRIPEPI D. Dice che la magistratura è il corpo dello Stato inferiore per livello d'istruzione agli altri corpi come esercito, marina, insegnanti. Cita esempi di sentenze querili.

La scelta degli Istruttori è fatta non tra gl'intelligenti, ma tra quelli che hanno famiglia per le propine e le trasferte.

Anche nella scelta dei presidenti delle Assise si parte spesso dal concetto di raggiungi anziché dalla capacità; onde l'inabilità porta ad assoluzioni scandalose. Vuole una riforma radicale del P. Ministero e una limitazione nell'uso dell'Appello.

BOVIO domanda la discussione sollecita di una una interrogazione sulle società segrete e altre. Di Rudinì, che gli risponde che non potrebbe fare altro se non ripetere quanto disse altre volte, sarebbe in faccia tutta una predica sul Papa Nero, sulla giustizia sociale, e proclama l'esistenza di una sola società segreta, quella dei gesuiti, che esiste gli crede opportuno ora di non portare una legge fatta per agevolare l'esercizio delle nefaste influenze. " Il momento è grave — esclama — vigilate, vigilate! „ (come nell'*Atti*).

BARZILAI mette una nota in falsetto agli pare e vuol sapere quando il ministero presenterà la legge sulle associazioni segrete.

Lon. di Rudinì non risponde, ed egli soggiunge: La subordina forse alla situazione parlamentare?

Silenzio come sopra: l'estrema rumorosità.

Si legge una nuova lista d'interrogazioni e alle 19 e 45 la seduta è tolta.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** dell'8 contiene:

Leggi che autorizzano rispettivamente la spesa straordinaria di 140,000 e la maggiore assegnazione di L. 140,000 da stanziarsi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (esercizio 1895-96). — Leggi riflettenti approvazioni di concessione di impianti — Relazione e R. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Felitto (Salerno) e nomina un Commissario straordinario.

Decreto ministeriale che autorizza la Banca d'Italia a creare ed emettere biglietti — Elenco delle dichiarazioni pei diritti erariali delle opere d'ingegno durante la 2a quindicina del mese di maggio 96.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 3 corrente in S. Michele del Quarto, provincia di Venezia, ed il 5 in Rocca di Mondrisio, provincia di Palermo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio

Civitavecchia, 7. — Provenienti dalle provincie del Lazio partirono ieri pel Brasile, col piroscafo *Maria Teresa*, 180 contadini.

Rovigo, 7. — La deputazione provinciale ha deciso di concorrere con L. 1500 alla inaugurazione del monumento a Garibaldi. Questo contributo è giudicato troppo scarso.

— Quasi tutti i giorni si hanno grandinate nei paesi limitrofi. Danneggiatissimi sono i comuni di Pisso, Placano, Emanuelle, Villamagna e Arquà.

Venti miglia, 7. — Nella borgata Villanova il fulmine uccise la ragazza Elisa Daviá, che trovavasi, col proprio padre, alla finestra della sua abitazione.

Il padre rimase miracolosamente illeso. Più disgraziata ebbe i capelli bruciati e il suo corpo fino al pinocchio come calcinato.

A Strappa un altro fulmine, dopo aver rotto un muro attraverso alcune abitazioni, uccidendo della cuna, ma sonno fargli alcun male, un bambino lattante e sfiorando leggermente una ragazza che rimase tramortita circa mezz'ora. Uoriso nella abitazione assegna un altra ragazza che fu trovata coricata in letto sul fianco sinistro, con le braccia incrociate e la bocca seperta di schiuma sanguigna.Il fulmine scese poi nella stalla, uccise una giovenca e asportò le zenna a una vacca.

Piacenza, 7. — A Brumalano certo Francesco Cavanna fu assassinato dalla propria moglie.

Genova, 7. — Durante la regata partirono da Genova pel Brasile e il Plata 11,581 emigranti. Nello stesso periodo ne rimpatriarono 8686.

Riedoli, 6. — Il Sindaco di Velo telegrafa che nella notte è caduta una frana da un monte vicino seppellendo parecchie case. Nessuna vittima perchè i paesani erano fuggiti prevedendo il disastro. Accorrono sul luogo le autorità e gli ingegneri del genio civile.

La squadra inglese a Civitavecchia.

(S) **Civitavecchia**, 8. — E giunte, alle ore 20, l'intera squadra inglese. Per tutta la notte si avviò il carreggio nel porto. Le altre navi rimasero fuori dell'antemurale.

L'ufficiale della capitaneria Bertingeri, in nome del capitano del porto, si recò a bordo a dare il benvenuto alla squadra britannica.

La festa dello Statuto

Fu celebrata domenica nel Regno con riviste, concerti, distribuzioni di premi, illuminazioni.

A Napoli coincise con la festa l'inaugurazione del grande emissario della nuova fognatura di quella città. che completa, con l'acqua del Serino e le opere di risanamento, i benefici decretati dalla nazione in seguito al colera del 1884 e che sono la gloria di Re Umberto, il quale, per consiglio di Agostino Depretis, li volle effettivi e fatti compiuti.

A Torino la rivista fu passata dal Principe Tommaso e vi assistevano le Principesse col Conte di Salemi e il Principe Ferdinando di Genova. In tutti al 8.o reggimento artiglieria alla sfilò il Duca d'Aosta; il Conte di Torino sfilò col suo reggimento " Piemonte Reale. „ Nel pomeriggio l'Associazione universitaria tornò a commemorare il conte di Cavour. La sera poi vi fu banchetto, offerto dalla Società Zootecnica alla Giuria. Parlò Pou. Compans, ricordando Fiorucci, assente per ragioni di famiglia, e, brindando al Re, ricordò le sue gesta nell'on. Miraglia, bene augurò all'Esposizione del 1898.

All'estero.

Dispacci dall'estero recano che le autorità e le colonie italiane festeggiarono dovunque lo Statuto.

A Parigi, il ministro Crispi offerse, presidette un banchetto di 300 coperti, dato dalla Colonia italiana; a Berlino il gen. Luana ricevette all'Ambasciata le felicitazioni dei nostri connazionali.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Domenica, alle 15, la R. Accademia, fondata da Galilei e dai duca di Cesi, tenne la consueta seduta reale delle tre classe riunite, presenziata dalle Loro Maestà, accompagnate dal Min. della P. I. on. Gianturco, dal Pres. del Consiglio on. Di Rudinì e dal Pon. Caetani.

Alla seguita sala dell'antico palazzo Corsini erano convenute varie eleganti signore, non pochi dotti e aspiranti, gli accademici al completo, compresa donna Emilia Lovatelli.

Appena i Sovrani ebbero preso posto, il Presidente, senatore Brioschi, lenne un breve discorso sui risultati che si ebbero dall'incremento dato agli studi dall'Accademia.

Espose quindi i risultati dei due premi reali.

Quello per la *chimica* (L. 10,000) fu ripartito fra il prof. Nasini dell'Università di Padova e il prof. Paolino dell'Università di Roma.

Quello per le scienze *filosofiche* fu prorogato al futuro anno.

Il premio del Ministero per le scienze *filologiche* fu diviso fra i professori: Sensi, Pieri, Camozzi, Piumatico e Antognini.

Quello pure del Ministero per le *matematiche* fu assegnato al prof. Pirandino dell'Istituto tecnico di Parma.

Il premio di L. 10,000 istituito dal cittadino italiano Santoro, residente a Constantinopoli, fu prorogato.

Il senatore Todaro lesse quindi un elaborato discorso sul Lenco di Lentini, recentissime sperimentati.

Dopo aver accennato allo sviluppo che vi diedero i Lincei con Federico Cesi, primi ad istituire le esperienze biologiche, benchè nella scienza naturale precedati da Leonard. da Vinci, chiuse la prima parte con Galileo, che diviene il fondatore della scuola sperimentale.

Nella seconda, l'oratore tratteggiò gli ultimi progressi delle scienze, delle cure settiche ed antisettiche, dei sieri ecc., e disse che la morfologia separata e chiusata a risolvere i problemi più ardui della medicina.

Esposti sommariamente i progressi della scienza specialmente chiuse coll'apoteosi, presagendo non lontano il Consolidamento dell'Appello.

Il sen. Todaro finito il suo plaudito discorso fu complimentato dal Sovrani, che si trattennero poi a lungo a conversare cogli accademici ed anche con quelli che speravano di diventarlo.

La campagna serica.

I bachi hanno, per la più parte, superata la quarta muta e procedono regolarmente. Vi hanno però località in cui gli allevamenti sono in uno stadio più avanzato, e i bachi hanno già salito il bosco.

La foglia, che si teneva dovesse riuscire scarsa, si mostra ora rigogliosa e di buona qualità e qualche volta esuberante.

In generale, nonostante l'insalita variabilità di temperature e le condizioni della stagione poco propizie agli allevamenti, i bachicultori si ripromettono un buon raccolto di bozzoli.

Da e per l'Africa.

(S) **Napoli**, 7. — Da Massaua è giunto il *Monzello*, con i reduci della "scorta di artiglieria e Savoia di fanteria, i maggiori Zoia di artiglieria e Franchetti di fanteria ed altri 50 ufficiali, ed 81 truppe di fant. la 2 compagnia di cannonieri e la compagnia prestidaria. Totale 1491 uomini.

(S) **Palermo**, 7. — E' partito l'*Etruria*, della N. G. I., per imbarcare truppe. E' partito il ten. col. del genio Cambiasti.

(Servizio speciale del Tirp. Roma).

Napoli, 8, ore 17. — E' giunto il *Scorpione* dopo un viaggio di nove giorni.

Sono sbarcati 1353 soldati e 36 ufficiali, cioè il 18. battaglione d'Africa, una compagnia di cannonieri, una compagnia prestidaria.

Ora convalescenti, infermi e feriti sono 169.

Sono rimpatriati il maggiore Amegile, infermo, il capitano Fusco, qui destinato, quattro borghesi fra cui Salvatelli della *Tribuna*.

Vi assicuro che il Governo ha chiesto altri cinque piroscafi per il pronto rimpatrio delle truppe.

Oggi parte per Massaua il *Manilla* onde imbarcarvi truppe.

Napoli, 8, ore 21,58. — Con l'*Adria* giunta stasera sono sbarcati 1009 uomini, e cioè 39 ufficiali e 966 soldati, componenti due compagnie del 12. e 2 compagnie del 16.

Degli anunalati, convalescenti e feriti, in tutto 102, di cui 30 andarono all'ospedale. Il resto fu mandato alle caserme. I gravissimi sono 4, 3 dei quali feriti.

Giunsero pure due frati Francescani.

Aspettasi stamotte l'*Adriatico*, da cui i rimpatriati sbarcheranno domani e domani pure partiranno per Massaua il *Solimente* e il *Manilla*.

(S) **Massaua**, 8. — Col *Baldino* partito ieri l'altro, rimpatriano i seguenti ufficiali e reparti di truppa.

Colonnello: Troja degli alpini.

Maggiore: Carlino degli alpini, Garassino e Tosca di fanteria, Borchia, medico.

Capitani: Troglia, Casse, Tedeschi e Bassino degli alpini, Sciarra, Cicerchia, Carrati, Forti, Heuch e Corbellini di fanteria, Zanini dei granatieri, Cattaneo dei bersaglieri, Gigli e Casana degli alpini, Costantini e Camicia di artiglieria, Nubila, Casole, D'Amatore e Lenzini medici.

Tenenti: Alberici, Manisini, Falbri, Pasceretta, Romagna, Stanzani, Sinopoli, Chiuro, Muntori, Scotto, Morselli, Bergonzo e Sammelle di fanteria, Poggi degli alpini, Rossetti dei bersaglieri, Tanzeli, Gelodi e Sismondo di fanteria, Bertoli del genio, Derosa, Gambasso, Lopiano, Verdiani-Bandi di artiglieria. Battaglioni, Musso, Viola, Balocco, Manfredi, Bollati e Bandia (di complemento), Arboretti, Durand e Calandri (di degli alpini, Passa di artiglieria, Cattaneo (di complemento) dei bersaglieri, Fazio, Pelterino, Logroscino, Locascio, Saggiai, Verdeliva e Brunelli medici.

Sottotenenti: Milani di fanteria, Fiore dei bersaglieri, Bey ed Appiatti degli alpini, Stringa (di complemento) di fanteria, Bertoni e Bassano di fanteria, Zampanelli dei bersaglieri, Grillo e Corbi medici.

Truppa: 1. battaglione alpini, 14. e 25. battaglione fanteria, totale 1307 uomini.

Col *Partenope* partiti ieri rimpatriano i seguenti ufficiali e reparti di truppa:

Tenente colonnello: Brugnatelli di fanteria.

Maggiore: Cordero degli alpini.

Capitani: Amoretti, Cesana e Liveri degli alpini.

Tenenti: Carazza, Dalla Santa, Gagliano, Candela, Boccalandro, Boero, Bagni e Bornari degli alpini, Vecchi (di complemento) e Peco d'artiglieria, Femilia, Gaya, Angelini e Monacheai di fanteria, Testa contabile, Patrizi dei cacciatori, Monte e Jervolino medici.

Sottotenenti: Oberto degli alpini, Bozzi medico.

Truppa: 2. battaglione alpini ed il drappello presidiario, totale 719 uomini.

(S) **Massaua**, 8. — Ieri, provenienti da Genova, giunse il *Raffaele Rubattino*, della N. G. I.

(S) **Suez**, 8 — Provenienti da Massaua, ha proseguito stamane per Port-Said e Napoli il *Formosa* della N. G. I., con truppe che rimpatriano.

Il *Plata*, della N. G. I., proveniente da Port-Said, ha proseguito per Massaua.

Le feste del Millennio

(S) **Budapest**, 8. — L'Imperatore ha concesso un'amnistia a 140 condannati per delitti politici, per offese alla persona del Re, per violazione delle leggi, commessi per imprudenza, o sotto l'impulso della miseria o della passione.

Il corteo degli omaggi.

(S) **Budapest**, 8. — Ricorrendo oggi l'anniversario della consacrazione di Re di Ungheria, fu deposto il lutto di Corte.

Lo splendido corteo, che si reca a portare ai Re gli omaggi della nazione, si mise in moto alle ore 11 antimeridiane, preceduto da quattro squilli suonati fanfare; venivano poi quattro Signori portanti le bandiere dei paesi del Regno; quindi, capitanati dal conte Giovanni Palffy, i dodici di Croazia, gli splendidi *banderiens* (cavalcate) di tutti i Comitati e di tutte le città in artistici costumi e con ricche bandiere; finalmente venivano a cavallo i membri delle Camere dietro.

Le vie sono gremite e parate.

Le vetture di gala, che si affollavano alla Ferdinandplatz, si unirono al tocco.

Il corteo giunse alla reggia quasi mezz'ora.

Alla sua testa cavalcava il *banderium* di Budapest; quindi quello del Comitato di Pest; seguivano gli altri. Quando il corteo comparve davanti la Reggia, i Sovrani, coi membri della Casa reale, si affacciarono al balcone. Le bandiere degli 80 Comitati e città e degli 11 paesi del Regno furono abbassate tre volte in segno di omaggio, mentre tutti i *banderium* acclamavano i Sovrani.

Indi, dalla Reggia, gli Arcidnchi e le Arciduchesse, in carrozze di gala, si recarono direttamente alla sentata del Parlamento.

In una tribuna dinanzi al nuovo palazzo del Parlamento, prese posto il Corpo diplomatico, giunto da Vienna con treno speciale, eccettuato il Ministro di Serbia, molti illustri capiti stranieri, i Ministri, i membri delle Delegazioni ed i rappresentanti della stampa estera.

Le sedute pel Millenario.

Al tocco, presenti 17 arnidarki, membri della Camera dei Magnati e le Arciduchesse, cominciò, nella grande cupola, la solenne seduta generale del Parlamento pel Millenario. Il Vicepresidente della Camera dei Magnati, Ernst Karolyi, propose deva fissare col Presidente della Camera dei Deputati, Desiderio Szilagyi. Il primo agrì la seduta con un discorso di circostanza, accolto da vivi applausi.

Indi il Segretario, Antonio Molnar, diede lettura della legge Millenaria, sanzionata dal Re, che fu applaudita entusiasticamente.

Finita così la seduta del Millenario, i *banderium* sfilarono sul viale Andrassy fino all'Esposizione e i membri della Casa reale lasciarono la sala, fra calde ovazioni, per recarsi alla Reggia.

Nella Reggia.

(S) **Budapest**, 8. — Alle 3 1/2, il Re e la Regina cogli Arcidnchi e le Arcidpchesse si recarono nella gran sala della Reggia col loro seguiti, di cui facevano parte i presidenti, il cardinal primate, i ministri e le cariche di Corte.

L'Imperatore Francesco Giuseppe, rispondendo ad un augurale discorso di Szilagyi, rilevò che l'Ungheria fu sempre grande allorchè si mantenne fedele di Re e alla religione e fu animata da sentimenti di concordia. Ricordò con riconoscenza gli Stati vicini che sintarono l'Ungheria alle lotte per la sua liberazione. Rilevò che l'esistenza della Monarchia austro-ungarica è una necessità europea; il conservarla è uno dei più sacri doveri del Re.

Le parole dell'Imperatore continuino le simpatie reciproche fra le due parti dell'Impero e la vicendevole convivazione che la loro unione è bonata sui diritti non solo, ma sui doveri reciproci. (Vivi *ejenzi*).

(S) **Budapest**, 8 — Fu notato che nell'odierna solennità, parte dell'aristocrazia si astenne, causa la presenza della baronessa Banffy.

I drammi del mare.

(S) **Messina**, 7. — La scorsa notte, sullo Stretto, presso Reggio, vi fu una collisione fra il vapore inglese *Zuleik* ed il legno greco *Orea Ellas*, provenente da Previesa e diretto al Golfo di Napoli. L'*Orea Ellas* è affondato. Pequiaggio si è salvato.

Gli anarchici in Spagna.

(S) **Madrid**, 7. — Due cartucce di dinamite sono esplose dinanzi alla casa del parroco di Orendain, presso San Sebastiano.

L'esplosione ha prodotto gravi danni materiali, ma non vi è disgrazie da deplorare.

(S) **Barcellona**, 7. — Una bomba di dinamite è scoppiata, stasera, mentre la processione entrava nella chiesa di Santa Maria.

Vi sono sei morti ed oltre 90 feriti. Grande panico in città.

(S) **Londra**, 8. — Dispacci privati da Barcellona dicono che, in seguito alle scoppio della bomba, avvenuto ieracra, vi sono una decina di morti ed una quarantina di feriti.

(S) **Barcellona**, 8. — Si crede che la bomba di dinamite scoppiata ierzera, mentre la processione entrava nella chiesa di Santa Maria, fu lanciata da un balcone presso in affitto. Era una bomba di'Orsini; e si sospetta che l'attentato fosse diretto contro il generale Despujol, il quale portava la bandiera, dinanzi al baldacchino.

Il numero delle vittime finora constatato è di 26 morti e quello dei feriti di 32, e tutte appartengono alla classe povera; il panico fu enorme.

Si spera che gli autori dell'attentato saranno presto arrestati. Si è prodotto all'arresto dei principali anarchici.

(S) **Madrid**, 8 — Il Consiglio dei ministri, adunatosi in seduta straordinaria, ha decretato di proclamare lo stato d'assedio a Barcellona.

Teatri ed Arte

Drammatica — E' stato rappresentato al teatro del Corso di Bologna da Ernesto Za one il *Furbo* di Strindberg.

Norvegese come Ibsen, lo Strindberg lo combatte con dei drammi nei quali mostra tutti i danni misoneisti all'umanità dalla supremazia della donna sull'uomo.

Pare, a sentire i critici, che si tratti d'un forte e maschio scrittore, che sostituisce a Nora Per la grande...

— Il *Paradiso delle Signore*. di Zola, tradotto da Ferdinando Martini e pubblicato dal *Popolo Romano*, ridotto a dramma e recitato al Gymnase di Parigi, ebbe discreto successo. Questo fu però dovuto al lusso dell'apparecchio scenico non alle qualità drammatiche del lavoro, in cui gli stessi personaggi, pur così vivi, dello Zola appaiono ombre.

— In Francia fa presto. Antoine, pochi anni or sono commosse della Compagnia del gas, poscia fondatore del Teatro Libero, è divenuto direttore dell'Odeon, teatro nazionale, in compagnia di un giornalista, Ginisty.

Lirica. — Ecco la distribuzione del *Don Pasquale* di Donizetti che è stata annunciata la *reprise* prossima all'Opera Comique:

Louise (Norina) signora Parentani, *Don Pasquale* signor Fugère, *Octave (Ernesto)* signor Clement, il *Dottore* signor Gresse.

— A Trento la *Bohème* del Puccini, eseguita dagli stessi artisti della *prima* di Torino, ha avuto successo di fiasco. Chiamate e applausi senza fine. Oramai quest' opera fa quanto, a anche più della *Manon*, il suo giro trionfale.

Varie. — Una delle bellezze parigine, delle più note, Liana de Pougy, la tentato di suicidarsi feri l'altro col laudano. Se aveva bevuto una bella quantità, ma fu salvata in tempo; però manichetti, per qualche tempo alle Folies-Bergere, dove aveva molto successo in un balletto del Lorrain, messo su per lei.

Onoranze ad Ernesto Rossi.

Firenze, 7. — La traslazione della salma di Ernesto Rossi dalla stazione al cimitero rinci impostenimma. Il carro attraverso le vie gremite, coperto di corone e seguito da uno stuolo di artisti, di personalità, di rappresentanze e da un numero straordinario di carrozze portanti corone.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Ilarri — Giudici: Servici e Giorgi — P. M. Martinotti — Ref.: avv. Sandri, Alessi e Isai.

La guardia pugnalata.

Ieri terminò la causa contro Salvatore Tropiccione, che nel luglio 1895 sonne in guardia di P. S. Bernardelli, accorse a sedare una rissa, e contro Pietro Picoui, che in quella rissa aveva ferito Tropiccione e l'agente stesso.

I giurati ritennero il Tropiccioni colpevole di lesione seguita da morte, concedendogli le attenuanti, ed emise verdetto negativo per Picoui.

La Corte condannò il Tropiccioni a 15 anni e 2 mesi di reclusione ed assolse il Picoui.

Tribunale - VIII Sezione.

Pres.: Rasmussado — Giudici: Giovene e Cristiani — P. M. Bozzi.

Bancarotta semplice.

Cinque anni di detenzione ad Enrico Collino, di anni 52, romano, orologiaro in via Monterori, il quale fallì, senza avere i libri in ordine ed avendo mancato alle prescrizioni di legge.

Fallimenti in Roma.

Mariani Aristide, negoziante di biancheria, Corso V. E. 164. Sent. dell'8 ed istanza della Ditta Vimeare Agostoli. Sind. del. avv. Palmieri. Cur. rag. Gabrielli Antonio. La adunanza 26 corr.

Adami Antonio, fornaio, Borgo della Verità 11. Sent. dell'8 ed istanza della Ditta Lippe-Cimino e Lucio. Giudice delegato avv. Principalli. Cur. avv. Pontecorvo. 27 corrente Padovanzi.

Bravi Cesare, negozio di latti di foro, via della Rotonda 20-24. Sent. dell'8 corr. ad istanza propria. Giud. del. avv. Cicioli. Cur. rag. Cesidii Andrea; 27 corr. Padov.

Attivo dimostrato L. 1980. Passivo L. 3586,26.

Chirurgie di vetrine — *Valeau Roberto ed Ernesto*, fornai in Frascati. Ammessi 13 creditori per L. 31,589,34.

Fratelli di Leonardo, negozianti di manifatture in Velletri, ammessi 7 creditori per L. 3673,42.

Simoncelli Luigi, negoziante di cappelli in Frascati. Attivo 29 corr. per L. 16,831,25.

CONCORDATI — *Fabbrini Augusto*, pizzicagnolo in via della Madonna 15, offerte il 15 cor. Ammissione il 22 corr.

BILANCI — *Chedini Francesco*, negozio di mercerie in via Nazionale 238. Attivo in quirografi L. 1077,14. Passivo L. 12,495 in 29 creditori. Presentato 7 corr.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 9 giugno 1896 — S. Felagia.

Luna il sole alle ore 4,36 m. - Tramonta alle 7,43 s.
Leva la luna alle ore 3,30 m - Tramonta alle 7,33 s.

BOLLETTINO METEORICO

9 giugno

Europa pressione bassa Ovest, 748 Scilgg.; abbastanza alta Russia, 760 Mora.

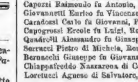
Italia 24 ore: barometro diminuito Sardegna, aumentato altrove; pioggie leggiere, qualche temporale Nord; venti moderati quasi ovunque, specialmente orientale direzione, temperatura cambiata irregolarmente.

Probabilità: venti deboli, a freschi specialmente interno ad levante; cielo sereno Sud, varie altrove, con qualche pioggia o temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. R.)
9 giugno

Temperatura dell'aria	mass. 27,5	Minim.	14,0
a mezzi 1,50 sopra il suolo		osservata	20 ore 18	24,7
Temp. del suolo osservata	ore 0,0	6,0	12,0	18,0
ad ore 15 alla profondità di 1	29,0	29,0	19,0	18,0

Rebus-Nonverbo



Spiegazione del Pasciempuzze precedente:
SOTTO-SOPRA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 7 GIUGNO

Mainardi Giuseppe, commerciante, con Rossi Gilda
Saltari Gaetano, mercantile, con Guarnieri Marianna
Ghetti Massimo, fabbro, con Del Prati Cosira
Di Giacinto Pietro, cocchiere, con Pietrangeli Maria
Rocelli Vincenzo, pensionato, con Lazzara Paolina
M.ro Gio. Batta, falegname, con Merceli Maria
De Marchis Luigi, litografo, con Bossi Ernesta
Penfoldi Rosendo, bracciante con D'Amelia Natalina
Genili Alfredo, impiegato, con Mazzoni Rosa
De Carlo Augusto, vignarolo, con Cerafischi Filomena
Giannuaria Domenico Vincenzo, calz., con Stefanucci Ang.
Cesarioni Enrico, frutivendolo, con Cavaccia Agnese

Nati e morti denunciati nel giorno 8 e 9 giugno
Nati 37 compresi 2 nati morti.
Morti 34 dei quali 19 sotto i 7 anni.

morti

De Girolami Teresa fu Marco, Albano, 65, vedova
Bertilacchi Guglia, fu Giovanni, Roma, 34, coniug.
Rasiti Giorgio fu Agostino, Lexington, 53, coniug.
Borgotti Rosalba fu Antonio, Cento, 32, coniug.
Albertini Agnese fu Carlo, Roma, 69, coniug.
Florio Modesto fu Gerardo, 76, vedovo
Proietti Pietro, Roma, 35, coniug.
Calvisi Teresa fu Giuseppe, Velletri, 32, coniug.
Laurenzi Filomena fu Pasquale, Roma, 32, vedova
Ferri Gaetano fu Giacomo, Roma, 32, coniug.
Rigi Mariano fu Carlo, Roma, 2 mesi
Ingoni Eugenio di Francesco, Modena, 20, celibe
Cagnoni Raimondo fu Antonio, Caserta, 75, vedovo
Massaggi Carlo fu Santo, Camerino, 35, celibe
Vecchi Giuseppe fu Luigi, Pesignano, 61, coniug.
Cagnoni Raimondo fu Antonio, Caserta, 75, vedovo
Giovannetti Enrico fu Vincenzo, Cave, 54, coniug.
Carafossi Carlo fu Giovanni, Firenze, 72, vedovo
Capponcelli Rosolo fu Luigi, Roma, 52, celibe
Quadrelli Alessandro fu Giuseppe, Roma, 21, celibe
Bernardi Giuseppe fu Giovanni, Roma, 58, coniug.
Bernocchi Giuseppe fu Giovanni, Pieve di Coliodi, 65, con.
Chiapparelloto Nazzarena di Carlo, Amelia, 34, coniug.
Lorenzi Agnese di Salvatore, Roma, 28, nubile

Consiglio Comunale

Seduta dell'8 giugno - Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 9,30.

L'ispettore delle scuole comunali.

FERRARI interroga l'ass. della pubblica istruzione intorno al lamento degli insegnanti riflettenti il concorso pel posto d'ispettore capo delle scuole comunali. Domanda se concorrenti che coprissero altre cariche pubbliche potrebbero essere eletti.

PANIZZA risponde che non crede che il caso di temere preferenze per coloro che coprono altri uffici pubblici. La Commissione non si è ancora rinnita: la sua seduta è fissata per domattina dal programma poi quale dovrà tener conto a preferenza di coloro che proveranno di possedere speciale competenza nelle discipline didattiche e conoscenza delle scuole elementari.

Del resto il regolamento per gli impiegati vieta il cumulo degli uffici e tanto grave è il compito dell'ispettore che non sarebbe possibile attendere due uffici. Il candidato dovrà quindi scegliere fra l'uno e l'altro.

L'isola Tiberina.

LIZZANI. Reclama provvedimenti per risparmiare conseguenze antigieniche dallo interramento dell'isola Tiberina.

PANIZZA. Riconosce la gravità della questione ma spera di poter provvedere. Il Comune però farà fare le pratiche opportune: si tratta peraltro di una spesa di circa 4 milioni e ciò spiega i ritardi.

Le altre proposte.

Si approvano con lievi osservazioni le seguenti
— Licenza al signori Martini e Coleman per una maggiore lunghezza di rivetti dell'ultimo piano della via Bacchiglione, fuori Porta Salaria.

— Licenza per una maggiore sporgevalenze del-l'ultimo piano della casa di proprietà del sig. Ing. Pietro Coci, posta in via Toscana.

— Licenza alla Società Romana dei telefoni e di elettrigità per maggiore sporgevalenze nei cortile della casa posta in via dei Crociferi n. 33.

— Regolamento per il mercato dei bozzoli.

— Svincolo di depositi di garanzia.

— Concessione di sussidi a famiglie di denti.

— Ruoli suppletivi dei contribuenti della tassa sui cavalli e muli per i mesi di marzo ed aprile 1896.

— Convenzione colla Direzione del Genio militare di Roma per la manutenzione della via Cristina Vicolia.

— Convenzione col R. Ministero dei Lavori pubblici per compensare a Comune per i danni arrecati alla via Nazionale per la costruzione della Stazione sull'Aventino e relativo appalto a trattativa privata.

Il regolamento di polizia urbana

Segue la discussione sulla proposta:

— Appendice al regolamento di polizia urbana.

MODIGLIANI crede che sia il caso di sopraseder sulla seguita proposta e propone la nomina di una Commissione che riferisca sulla medesima.

PACELLI ERNESTO non vuole entrare per ora nel merito delle modificazioni che si propongono al regolamento di polizia urbana.

Gli sembra peraltro che alcune di queste colgono certe esigenze di certe classi sociali romane, già eccessivamente gravate dal fisco, dalla lotta che sostengono contro lo cooperative di consumo e da altri fatti molteplici che svolgerà a suo tempo.

Si associa quindi al collega Modigliani per la nomina di una Commissione.

RUSPOLI dà spiegazioni in ogni modo accetta la proposta Modigliani-Pacelli.

Si procede alla nomina della Commissione.

Risulta composta dai sigg. Ernesto Pacelli, Modigliani ed altri.

Dopo ciò il Consiglio si scioglie in seduta segreta.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26.0 — minimo: 15.4.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in separate udienze Pon. Taconi deputato di Castelnuovo di Garfagnana, Lamberteschi consule generale d'Italia a Zurigo ed il sig. Wattenbergo investito straordinario e ministro plenipotenziario del Paesi Bassi.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza i monsignori Herrera, Arcivescovo di Bogotà, e Pardo Vergara, Vescovo di Medellin.

Arrivi e partenze. — Sono partiti per Napoli il Generale Afan de Rivera e per Firenze Pon. Mariotti sotto-segretario alle Poste e Telegrafi.

L'ammiraglio Conti è arrivato da Napoli, e da Firenze il Generale Morra di Lavriano.

E' tornato da Pisa il ministro del Giappone accreditato presso il Quirinale.

La festa dello Statuto. — E' trascorsa allegramente senza alcun incidente. Non è oggi il caso di entrare in minuti dettagli.

La rivista richiamò al Macao una vera folla di popolo.

Brillantissimo lo Stato-maggiore al seguito di S. M. il Re, nel quale notavansi gli *attaches* militari delle varie Ambasciate.

Alla rivista assistè anche S. M. la Regina in carrozza con la marchesa di Villamarina ed il marchese Guicciardi.

Il *defilé* procedette ordinatissimo. Come sempre applauditissimi i bersaglieri.

Nel ritorno furono presentate alcune istanze ai Sovrani.

La distribuzione delle onorificenze al valor civile in Campidoglio fu eseguita secondo il consueto.

Curano il Sindaco con la Giunta, le rappresentanze dell'esercito, dei Corpi armati del Comune, e delle scuole comunali.

Nessun discorso.

Lo spettacolo della girandola chiuse splendidamente la festa.

Consiglio comunale. — Iersera in seduta segreta il Consiglio comunale approvò le seguenti proposte:

Elargizione all'ing. comunale sig. Pietro Acquaroni collocato a riposo.

Ratifica di licenziamento del maestro sig. Cesidio Sbriccoli.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni.

Morolo - Resipige il bilancio 1896.

Cerreto Laziale - Torre Cajetani - S. Angelo Romano - Modifica d'ufficio il bilancio 1895.

Marino - Approva la trasformazione dei mutui contratti colla Cassa Depositi e Prestiti.

Tuscanella - Respinge la deliberazione assunta dal Consiglio a favore dell'applicazione Angelo Virgo.

Orte - Ingiunge il Comune a pagare entro quindici giorni L. 95,56 alla ditta Nardi.

Ricifredo - Invita il Comune a procedere entro un mese al pagamento dovuto al sig. Mariano Macai.

Ariccia - Approva la nomina del Consiglio a custode condotto.

Cori - Respinge il ricorso di Prosperi Ludovico per tassa Bocciffico.

Veroli - Invita il Comune ad eseguire le formalità di legge per la cessione di un'area al signor Ignazio Mazzanti.

Civita-Lavinia - Sospende di provvedere sull'istanza della Società per le condotte per l'emissione di un mandato d'ufficio.

Monte Flavio - Respinge definitivamente il mutuo di L. 9000 col sig. Luigi Rosati.

Monte Compatri - Autorizza il giudizio contro il sig. Pio Visconti.

Trevi nel Lazio - Approva la transazione Giovanetti.

Rieti - Approva l'aggiornamento del mutuo di L. 15,000.

Arsoli - Respinge la domanda del prestore di Subiaco per emissione di mandato d'ufficio.

Alatri - Invita il Comune a pagare entro dieci giorni L. 881,80 al sig. G. Ionfiglioli.

Maniano - Respinge il ricorso di Bonini Angelo per tassa Comunale.

Roma - (Tassa di famiglia) - Accoglie in parte i ricorsi di Galloni Luigi, Bonati Giovanni, Gozzi Guido, Cardelli Maria e Benedetti Francesco. Respinge quelli di Sira Edoardo e Soria Raffaele.

Tutela delle Opere Pie:

ROMA - (Congregazione di carità - Autorizza l'accettazione di L. 500, date dalla benemerita Ruffer.

Zagarolo - O. P. - Nella scelta della carità - Autorizza lo svincolo della cauzione prestata dalla Banca Generale per il servizio di cassiere.

Gallese - Congregazione di carità - Approva la concessione enfiteutica ai signori Casagrande e Allegrini.

Segni - Confraternita del Gonfalone - Si dichiara incompetente in sede di tutela sul ricorso contro l'Intendenza di finanza in ordine al contributo pel mantenimento degli inabili al lavoro.

Sindaci. — Sono stati nominati sindaci di Jenne il sig. Vincenzo De Angelis e di Vetralla il sig. Sacchi Pietro.

La ginnastica nelle scuole comunali — Domenica prossima avrà luogo il saggio di ginnastica degli alunni delle scuole comunali.

Il saggio si terrà nel vasto ed elegante Vestodrome donne dove ai tenne il Concorso Ginnastico Nazionale: i proprietari, signori Bertoni e Fossati, ne hanno gentilmente concesso al Comune nuo l'uso gratuito.

Pei militari. — Con odierno manifesto il

DI ROMA

...ri. — Dall'Osservatorio...ermometro centigrado...e 15.4.

...8, il Re ricevette in...enti deputati da Castel...ntinelli consolare Sir...ce Westemberg in...plenipotenziario del...

...ina il Papa ricevette...mori Herrera, Arci...Verzara, Vescovo di...

...Sono partiti per Na...Firenze e per Firenze...alle Feste e Te...

...vuto da Napoli, e di...di Lavriano.

...ministro del Giappone...mento.

...ssato. — E' trascorso...mese. Non è ogg...i dettagli.

...Nacque una vera folla...

...ziore al seguito di...rassi gli *attaches* mi...

...S. M. la Regina in...il Villamarina ed il...

...issimo. Come sempre...

...ante alcune istanze al...

...orificenze al valor ci...citata secondo il con...

...Giunta, le rappresen...ni nati del Comune,...

...ibile chiese splendida...

...ne. — Iersera in se...Comando approvò le...

...nale sig. Pietro Ac...

...a amministrativa.

...mune.

...1896.

...Calciani - S. Angelo

...ne dei nati contrari...

...ne assunta dal Co...

...Pupo.

...ne entro quindici giorni...

...a provvedere entro sei...

...Marcello.

...del servizio sanitario...

...ne.

...ne per tassa...

...ordinare le formalità di...

...signor Ignazio Mazzatti...

...provvedere sollecitamente...

...missione di un mandato...

...ministrativamente il mutuo di...

...la giudizio contro il sig....

...la transazione Giovanni...

...del residuo del mutuo di...

...ne.

...ne di Sabato per...

...ragare entro dieci giorni...

...ne.

...ne dei Nonni Angelo per...

...ne.

...meglie in parte e i figliuoli...

...ieni Guido, Cardelli Ma...

...ne di Sor Edoardo e...

...ne Per:

...Antonino Pascotta...

...ni Isidoro.

...Cattoli - Autorizza...

...alla Banca generale per...

...ne - Approva la conces...

...ne di Alpignano.

...ne - Si dichiara incon...

...ente contro l'interdizione...

...ne del matrimonio degli...

...ni notificanti sindaci di...

...Angelis e al Vetralla...

...scuole comunali

...ne - Il saggio di...

...le scuole comunali.

...ne ed elegante Ve...

...ne del Concorso Ginna...

...ani signori Bedoni e...

...ne concesso al Come...

...odierno manifesto il...

...ero annuncia che per...

...ni di 24 categoria...

...i altre classi che non...

...sordenti chiamate.

...ni 40 anni si sa a ri...

...ari sosi del tiro a se...

...ver compiuto per due...

...ente in qualunque an...

...a non lo avessero fat...

...scrizione alla scuola...

...ne volontaria.

...Pierro — L'estra...

...ne annualmente l'isti...

...ssione della festa deb...

...ficiale:

...di Pietro — Innocenzi...

...Catanza di Antonio —...

...Salomoni Virginio di...

...Felice — Baldoni...

...Amato di Costantino —...

...ezzo — Giuliani Maria...

...ma di Ernesto — Sforza...

...Palma fu Eustachio —...

...— Crocciani Anna fu...

...Consorti Enrichetta...

...Clementina fu Luigi —...

...— Conficiani Secondina...

...di Giuseppe — Orzati...

...Attilia fu Ignazio —...

...ssi Carolina di Car...

...vecchia — Per favo...

...chia dei visitatori del...

...ssera in quel porto da...

...ne venturi da Roma...

...e ritorno valevoli per...

...e per tutti i convo...

Roma-Termini L. 9.10 ...
...a classe L. 6.15 Rid. L. 3.85.
...netto. — Rinnovasi...
...ni 1896-97 tenendo...
...azione ferroviaria.
...ente conte Alceo Mas...
...del Prefetto, cav. Ilic...
...ettacci per il Sindac...
S. M. il Re, e Giglieri...
a S. M. la Regina.
...sidente dei Veterani di...
...al Congresso che avrà...
...maggio dell'anno pros...
...ani Veterani Velsi, Federici...
...e e Beltramo.
...eguì la più squisita cor...

Beneficenza Reale. — S. M. la Regina ...a inviato lire 500 alla sezione femminile della ...società Generale Operaia Romana, per il fondo ...remicleno della sezione stessa.

La musica elargizione è una novella prova della benevolenza e della simpatia che la Regina ...gnora per questa istituzione operaia della quale ...Augusta Signora è Socio d'onore fin dalla fon...dazione.

IV Collegio. — Risultato definitivo, vo...senti 1156. De Felice voti 588. Odescalchi 512.

E poi tacliete i prosciutti.

Feste in provincia. — Il treno di piacere gita Orvieto condusse in quest'ultima città più ...300 romani in occasione delle feste del *Corpus Domini* che terminarono ieri.

Nel pomeriggio poi di giovedì, ebbe luogo la ...sta al pozzo di S. Patrizio, una generale bic...chierata nel giardino comunale, quindi tombola, ...chi artificiali ecc. ecc.

Partì i visitanti lasciarono parole di meritato en...comio pei sigg. Tordi e Coppi organizzatori del...erorami tradizionale gita del *Corpus Domini*.

Una festa militare. — Alla fratellanza artigiana italiana ebbe luogo nel giorno dello Sta...tuto una simpatica cerimonia.

Si trattava della consegna alla Presidenza di questa importante Associazione della bandiera della Società Reduci d'Africa teste fissati con det...to sodalizio — esempio che a dir vero sarebbe opportuno seguissero le altre Società militari.

Dopo discorsi del maggiore cav. Levi e del Sin...daco maggiore Vaccari, parlò applauditissimo il ...vice presidente cav. Quirico che con forma brillante tratteggiò elogiativamente della bandiera italiana e del sentimento di fratellanza che deve animare i militari in congedo.

Dopo la cerimonia, cui erano presenti molti uf...ficiali e circa duecento soci, fu servito un lauto rinfresco.

...er le figlie degli operai. — Il Comitato ...mministrativo dei " Gabinetti Ortici per Pisrui...e popolare „ ha pubblicato un *Numero unico* a ...favore e beneficio dell'Opera, riservando parte del ...ricavato a scopo di beneficenza.

A questo fine, il Comitato ha deciso di stampare *...dei di lire cinquanta ognuna* per figlie di ope...rai residenti in Roma.

Le concorrenti non debbono avere meno di 12 nè più di 22 anni.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al sig. Gio...vanni Angelilli, appositamente incaricato dal Comi...tato amministrativo dell'Opera, domiciliato al Ghetto ...ignuale n. 86, p. 3, nei giorni di giovedì 11, ve...nerdì 12, sabato 13, lunedì 15 corrente, dalle 9 ant. alle 12.

L'estrazione avrà luogo il 20 giugno.

Onorificenze — Leggiamo nel *Bollettino uf...ficiale militare* che il tenente colonnello commissario a riposo Solustri cav. Carlo, è stato promosso ad ufficiale della Corona d'Italia in consi...derazione di speciali benemerenze militari.

— A proposta del ministro del LL. PP. fu no...minato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia l'ing. Adolfo Aveni, autore di progetti pregiati ...nel mondo tecnico, riguardanti le fognature e...dilizie.

...dei Musei; una vera capacità. Vive congratula...zioni, cui parteciperanno quanti lo conoscono.

Una Società tedesca si è costituita per ...agire in grandioso stabilimento uso di Vienna, ...con Birreria, Caffè e Albergo; il servizio vorrebbe affidato a tutte donne. Questa società sta fa...cendo pratiche per il Caffè Venezia e Albergo ...Campidoglio. Se veramente questi sono i locali più ...adattati, con grandi terrazze per l'estate e grandi ...saloni al primo piano. Roma, non ha simile sta...bilimento, e farebbe davvero affari d'oro.

Offerte pervenute al *Popolo Romano* pel ri...storo marmoreo da erigersi alla memoria del tenente *Umberto Pariani*:

Lista precedente	L.	360.—
Comm. Francesco Crispigni	»	10.—
On. Ludovico Fusco, deputato	»	5.—
De Sanctis Enrico	»	5.—
Totale L.		380.—

Ospedali di Roma — Movimento dei ma...lati al 7 giugno 1896 :

Ospedali	In Cura		Entrati		Usciti				Rimasti	
					Guar.	Morti				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	357	20	377	20	3	21	4	43	324	20	338
S. Giovanni	169	5	174	7	1	6	1	13	170	5	175
Ria Galli	149	—	149	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	147	27	174	17	4	7	2	24	137	29	166
S. Giacomo	240	101	341	23	3	42	2	—	221	102	323
Consolaz.	213	11	224	26	1	15	1	41	224	11	235
S. Gallicano	215	117	332	28	5	18	2	8	217	114	331
Totali	1290	281	1771	121	17	109	12	6	5	1296	283	1787

Scomparso — Al ministero del Tesoro, come capo del personale, da qualche anno era stato chiamato il comm. Giovanni Maria Perini, di anni 54, da Urbino, persona molto stimata e ben voluta, già ...gente superiore delle imposte dirette.

Il 12 maggio scorso dal sottosegretario di Stato ...on. Di Cesarò, il comm. Perini ottenne una breve licenza per necessità di famiglia, ma da quel giorno non ha fatto più ritorno al ministero.

Anche la famiglia non ha avuto più notizie di ...ui ed è stata più viva costernazione.

La Corte dei conti, presa atto della prolungata e ...significativa assenza del Perini, regolò il di lecerto ...ne cui è sospeso dal servizio e dallo stipendio.

E' morto all'ospedale di Sant'Antonio il mu...ratore Ricordi Vincenzo ferito in rissa in via Ma...ia in notte del 4 corrente.

Un falto. — Al chierico della chiesa degli Scal...setti alla Croce Bianca ieri mattina una donna con...segnava una scatola diretta di averla rinvenuta presso la porta della chiesa. Il chierico spinto dalla curiosità l'aprì e con sorpresa constatò che contenevano il feto di un bambino di 6 mesi.

L'arresto di un latitante. — In seguito a speciale servizio e combinato fra i carabinieri della Stazione di Palombara e di S. Polo dei Cavalieri fu arrestato il contadino Mariano Danieli di Marcellina ricercato per estorsioni ed aggressioni commesse in quelle località.

Un suicidio. — Le guardie di finanza rac...colsero l'altra notte, presso il parapetto del Ponte Molle, degli abiti, ed in una delle tasche trovarono della carta intestata a nome di Cesare Antonio, il quale in fin dal giorno innanzi era scomparso dalla sua abitazione sita nel piazzale di Porta Pia n. 8. Si ritiene che il povero Cesare siasi gettato nel Tevere per disperati finanziari.

Tentato suicidio — L'altra sera, il portiere dello stabile in piazza S. Cosimato n. 4, Adolfo Mella, di anni 30, si trovava dietro la porta di casa. Improvvisamente udì nel cortile e si ruppe la gamba destra. Fu trasportato alla Consolazione dalla mo...glie e dal terrazziere Antonio Margenta. Ne avrà per 30 giorni.

Il Mella disse che voleva finirla colla vita in seguito a questioni coll'amministratore dello stabile.

Il ferimento di un carrettiere in via Ostiense. — Il carrettiere sig. Giacomo fece per quanto ...po l'amore con Grazia Lombardi d'Isola del Liri, una ragazza di 18 anni, che abita con la madre in via Bocca della Verità. Ieri i due amanti — non andando d'accordo — l'Orlandi prese moglie e la Grazia Lombardi d'accordo — l'Orlandi prese moglie e la Grazia andò a sedersi all'ombrellaio Armando Micci di anni 30 da Sulmona, che subito notò la bella donna. Nacque da prima una delle solite occhiate del siciliano, poi una saluttata, fosse o non fosse caso, s'incontrarono l'Orlandi ed il Micci, guest'ultimo rimproverò l'infermiere perchè non aveva consegnato la lettera alla Grazia. Nacque un diverbio e mentre i due si accaloravano intervenne in terzo individuo che si suppone fosse il rejetto in terzo individuo che si suppone fosse il rejetto dell'Orlandi, il quale ferì senz'altro il Micci con una coltellata al petto. Quest'ultimo sebbene versasse sangue da una profonda ferita riuscì a battuta a recarsi nella vicina casa della Consolazione.

La ragazza spaventata come alla Consolazione ad avvertire la guardia Pino che si recò con un infermiere a prendere il ferito.

I medici dell'ospedale, giudicando subito fatta l'operazione ma con poca speranza, perchè la ferita pare abbia toccato il cuore.

I ladri — Ignoti ladri penetrati l'altra sera nell'abitazione del negoziante di vino Barone Giuseppe - via S. Cecilia 14 - involarono parecchi oggetti d'oro e del denaro, per il complessivo valore di lire 1900. Attivissime sono le ricerche della polizia. Il P. S. al Trastevere per la scoperta degli autori del furto.

— In via della Posta Vecchia 4, abita il sig. Giovanni Antonioletti di anni 60, da Assino. Ignoti ladri, sapendo che da mezzogiorno alle 3 la casa era abbandonata, scassinato la porta d'ingresso entrarono nell'appartamento mettendo sossopra i mobili. Da un baule rubarono 450 lire e vari oggetti d'oro, danneggiando libri, lettere e varii documenti di famiglia.

A S. Giacomo — Ricoverati:

Il muratore Fabbrini Giuseppe di anni 38 da Latorina, il vice-brigadiere dei vigili urbani Vincenzo Romano, e la sarta Schiano Destino di anni 20 Romana, colpiti dai razzi durante la girandola a piazza del Popolo. Guariranno il primo in 8 giorni, il secondo e il terzo in 10 ciascuno.

— Per cadute: La domestica Iudicone Carolina di anni 84, da Itria. Contusioni ed escoriazioni al viso, 8 giorni.

— Il falegname Caicchi Telesforo romano. Ferita al braccio destro. 20 giorni.

— L'avv. Ezanni Antonio di anni 23, da Napoli, dalla bicicletta. Frattura del piede destro. 30 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Il contadino Cipriani Marcello di anni 25 da Gorga il quale per accendere un briquelle nella vigna Mazzanti, si ebbe profondo ustioni alla mano destra. Ne avrà per 15 giorni.

Per cadute: Catalli Pietro da Rivoli Teverino, Consolini Luigi di anni 58 da Roccantica, Sebastianne Tondini Gregorio romano. Ferita alla fronte, 15 giorni — Il veraicolare Perini Orazio. Contusioni alla mano sinistra, 6 giorni — Il vittorino Marchetti Paolo di anni 34 da Recanati. Contusioni alla fronte, 6 giorni.

— Palmieri Francesco, di anni 64, romano, ferita alla fronte. Giorni 10.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Eugeni Serafino, di anni 19, operaio addetto all'officina ferroviaria, investito alla mano destra dal trapano. Giorni 30.

— Per cadute: Il terrazziere Boldrini Francesco, di anni 24, da Napoli. Contusioni alla scapola sinistra. Giorni 15 — Il bambino Freddi Remo. Frattura della gamba destra. Giorni 20.

Arresti. — La guardia Gentili in via Velturno arrestava Belardini Pietro d'anni 18, per tentato borseggio.

— In via Venti Settembre fu arrestato Ancontani Vincenzo d'anni 25, autore di ferimento in persona di Ferrari Leopoldo.

— Le guardie municipali Sereni e Cav.lata in via Due Macelli arrestavano il calzolaio Masini Angelo d'anni 62 romano, che essendo ubbriaco dava molestie ai passeggieri che si trovavano sul tramway elettrico.

— Il caporale Mancini Giamberardino di anni 19, da Vallenove, nel Ponte Palatino fu arrestato dalla guardia municipale Brugnoli perchè trovato in possesso di due monete false e di una rivoltella.

Una gita utile ala salute è quella che fanno mattinissimo andando alle stabilimento del-l'*Acqua Santa* fuori porta San Giovanni, per bere questa benefica acqua che efficace per le malattie dello stomaco, della vescica, ecc. (*Vedi in 3ª pag.*)

Tre guardi vendite all'asta pubbliche che avranno luogo nell'istesso stabilimento **Marchini** in piazza dell'Esquilino n. 10-11; la prima questa mattina alle 10 ant., la seconda giovedì 11 e la terza sabato 13 corr., giorno, della maggiore affl. altro, spettante ad un **distinto prelato defunto.**

Piccola Cronaca di Roma

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle ore 9 ant. alle 2 dalle 2 alle 4 pom.

Ostetricia e Ginecologia — Dr.C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 10 alle 12 ant. Gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Prof. Primario Pesauti Docente Patologia Medica Universiti, specialista per le stagioni. **Orario esatto** 11 alla 13. Salario. 38.

In piazza Navona N. 31 si è aperta una Agenzia di prestiti su pegno, autorizzata e fa operazioni con molta onestà e direzione.

Ultime Notizie

Non ha fondamento la notizia che i Sovrani si rechereb bero a Bologna ad assistere all'inaugurazione del monumento a Minghetti.

L'on. di Rudinì si è recato ieri a Palazzo Chigi, intrattenendosi mezz'ora circa con l'ambasciatore austro-ungarico, barone Pansetti.

Il Senato di ieri.

Il progetto per eccedenza di spese in Africa dette luogo anche in Senato ad una larga discussione, cui presero parte i senatori Saracco, Vitelleschi, Rossi A., Majorana e Lampertico.

Per un fatto personale rispose brevemente l'on. Di Rudinì all'on. Saracco.

La Camera di ieri.

Due sedute: nell'antimeridiana si discusse sul bilancio della marina fino al capitolo 32 : nella pomeridiana, dopo alcune interrogazioni, presegrì Verga di quello di grazia e giustizia senza incidenti.

Pel Sempione.

La Commissione nominata per il progetto di legge sul Sempione ha eletto presidente l'onorevole Raggio, segretario l'on. Calpini, relatore l'on. Curioni.

Il pagamento delle cedole.

Il pagamento delle cedole del Consolidato si portatore è per conto Nord e e per conto nuto incominciò ieri lunedì, in tutte le tesorerie provinciali del Regno, a tenore dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Francia e Vaticano

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 15,20. — Il *Soleil* afferma che il Vaticano e la Francia si sono messi d'accordo per l'elezione dell'arcivescovo alsaziano Allwyer a cardinale, con residenza a Roma.

In tal modo verrebbe soddisfatto il desiderio della Francia di avere anche essa un cardinale, così detto di Curia, come Ledochowski per l'Austria e Hohenlohe per la Germania.

Ministero della Marina,

In seguito alla festa delle Statute sono state concesse varie onorificenze nell'Ordine della R. Marina agli ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Furono nominati ufficiali nell'ordine Mauriziano i capitani di vascello Palescco e Bisotti. Il direttore di commissariato Ressetti. Nell'ordine della Corona d'Italia il cap. di vasc. De Orstis e il prof. nella R. Accad. navale Girardi.

— Con la data dell'11 corr. poserà in disponibilità a Venezia l'*Etruria*, col seguente Stato-maggiore: capitano di corvetta Perino Alfonso, ...reparabile; capo-macchinista di 1ª cl. Viale Carlo; commissario di 1.a cl. Mascarella Vincenzo.

L'*Erdano* è partito da Spezia, il *Palinuro* è giunto a Syra.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione a Candia.

(S) **Suakim**, 7 — Un vapore da Gedda con 1300 soldati turchi è diretto a Candia.

(S) **La Canea**, 8 — Le truppe, dopo un combattimento durato tre giorni, poterono ier l'altro liberare le famiglie musulmane bloccate in diversi villaggi delle provincie di Chidonia e di Hissamo.

Attualmente non esistono altre famiglie bloccate sia da cristiani, che da musulmani, cioccbè migliora grandemente la situazione presente delle cose.

Sono stati segnalati, durante il combattimento, molti incendi di proprietà di musulmani, incendi che si sono stati commessi dalla truppe ovvero, dagli indigeni.

(S) **Costantinopoli**, 8 — L'ambasciatore francese, Cambon, avendo raccomandato al Sultano di agire con spirito di conciliazione onde calmare gli animi nell'isola di Candia, i ministri esaminarono la race mandazione di Cambon.

(S) **Londra**, 8 — Una lettera di Gladstone ad un corrispondente, dice che considera il governo turco come il maggiore flagello dell'umanità.

(S) **Atene**, 8 — In un combattimento che ebbe luogo ieri l'altro a Venkulies fra le truppe turche e gli insorti, questi riportarono vittoria e presero ai turchi quattro cannoni con 200 cartuccie.

Vi furono numerose perdite d'ambo le parti.

(S) **Atene**, 8. — Durante il combattimento di Voukolies, un incrociatore turco bombardava le posizioni degl'insorti.

Un dispaccio da Cerigo all'*Asty* dice che si volevano sull'orizzonte, verso l'isola di Candia, dei bagliori d'incendio.

Il comandante della nave inglese *Hood* riferì che i villaggi sulle coste di Candia bruciano da ieri. Queste notizie provocano un'emozione indescrivibile

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Atene, 8, ore 19,30 — Giunsero al Pireo molti fuggiaschi da Creta, i quali raccontano che vendicheranno i turchi, fra non molto, la battaglia presso Amatano, in cui i turchi, fra soldati e civili, lasciarono la vita 1500 persone.

Il terrore dei fuggiaschi è grande. In seguito di che l'agitazione è enormente cresciuta.

Avendo poi una nave turca bombardato e incendiato alcuni villaggi costieri, i consoli esteri pel protezionismo sono rimostranze al governatore Abdullah.

Costantinopoli, 8, ore 19,10 — In settimana partiranno per Creta 38 battaglioni, col programma di reprimere definitivamente l'insurrezione, attribuita più che mai nei circoli diplomatici alle mene inglesi.

La Turchia è allarmata sapendo che in Atene si forma, per soccorrere Candia, un corpo di volontari.

Abdullah ha catturato una nave greca carica di munizioni.

Il contingente di leva in Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 16,50. — Il Ministro della guerra, generale Billot, presenterà una proposta per la chiamata della leva al 1. ottobre, onde sfrutta istruita per la primavera.

Sud-Africa.

(S) **Buluwayo**, 8. — I Matebele, attaccati sulla strada di Gwelo, fuggirono, lasciando sul terreno 800 morti.

FIRENZE A ROMA

La Grande Liquidazione

col 40 per Oto di ribasso

di tutti i mobili intagliati stile 500

di una primaria fabbrica di Firenze,

ricordiamo che prosegue oggi e giorni successivi fino a totale esaurimento in **Via Firenze N. 106 a prezzi fissi.** Chi deve fare acquisti non aspetti tempo, poi che stante la vera e favorevolissima occasione vi è grande concorso di compratori ed i particolari che di negozianti e parchi già se ne è effettuata gran vendita.

Grande stabilimento Vendite di tessuti in **Via Poli 50, 51, 52** diretto dal parlo **T. Palombo.** Si eseguiranno vendite all'asta e a prezzo di stima. Si fanno stime ed inventari in Roma e Provincia.

A. Pellegrini - Dentista

Roma, piazza S. Claudio 92 piano I.

BAGNI Semplici L. 1,25 abbonamento L. 6.
Ristretti L. 2 abbonamento L. 10.
Speciali a vapore L. 3 abbonamento L. 15.
Docce calde e fredde presso ristorti - Ore Segnalate a Dott. Accorsi - Via Crociferi, 44 (pomeridiane a Venzo.

Una banda di Curdi.

(S) **Atene**, 8. — Si annuncia che una banda di Curdi attaccò gli operai addetti alla ferrovia fra Smirne e Kassaba.

Vi sono numerose vittime, fra cui alcuni ingegneri di varie nazionalità.

La sentenza del Cairo.

(S) **Cairo**, 8. — Il Tribunale della Riforma ha pronunziato la sentenza nella causa promossa dal Sindacato degli interessati ai ricorsi di istituti del Debito pubblico egiziano contro la Cassa del Debito stesso per il prelevamento dal fondo di riserva generale di 300,000 lire sterline destinate alla spedizione nel Sudan.

La sentenza mette fuori causa i reclamanti ed i quattro Commissari, e condanna il Governo a pagare alla Cassa del Debito pubblico egiziano le 300,000 lire sterline prelevate sulle 500,000.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 8, ore 18,5. — Tutta la stampa registra come una vittoria francese la sentenza del Cairo.

Il *Temps* ne fa risalire il merito all'influenza morale che produce dovunque la politica energica del sig. Hanotaux.

Il *Journal des Débats* la rileva come una nuova disfatta dell'Inghilterra.

Congresso ferroviario.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 8, ore 15,30. — Il Congresso degli operai delle ferrovie proseguo le sue sedute, quando però di nulla saggezza.

Esso respinse con sdegno il sospetto che gli operai possano ricorrere agli scioperi per impedire la mobilitazione.

La ferrovia russo-chinese.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 8, ore 20,35. — Durante le feste di Mosca fu decisa definitivamente la questione della ferrovia russo-chinese e stabilito il dettaglio del piano d'esercizio, che sarà quasi esclusivamente affidato ai militari russi. Gli ufficiali faranno da capi-stazione; i sottufficiali da conduttori.

Il capo della missione chinese, intervistato dal corrispondente di A. C. *Presse* dichiarò che, oltre alle congratulazioni agli Imperiali russi, egli ebbe l'incarico di annodare nuove relazioni della Cina con l'Europa, salvaguardo la cerchia Azioni di Suez ... 3453
Azioni Panama ...
Lotti Turchi ... 114
Fer. Meridion. Ital. ... 639
» sull'Italia ... 8 ½
» su Londra ... 25 17
» su Madrid ... 18 10
» sull'Argentina ...

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 8, ore 15,45 (*fonte francese*) — Nuovi acquisti locali Italiani 101,86 — 32[50 — 57[25 — 89,55 — 35[25 — 75[50 — 2150 — 25[25 — 583,50 — 4110 — 815 — 529 — 64,90 — 4591 — 81[50 — 1182[5 minore fermissime 214 — 108 — 770 — 340.

Vienna, 8, ferma

	8	8		8	8
Cº mercur	352 12	355 65			
Lombarde	122 75	122 65	Az. Cons.	1113 ½	113 ½
Ital. rend	99 35	99 45	Italiano	88 —	88 —
Ex d'o.	9 52	9 52	Turca	90 ½	90 ½
Lire ital.	44 50	44 55	Egiziani	102 ¼	102 ¼
C. Londr.	120 —	120 05	Argent.	91 ½	91 ½

Vers. alla B. d'Inghilterra ... st. Rit. el.

Londra, 8, chiusura

	8	8
Consolidato	111 ½	111 ½
Italiano	88	88
Turca	90	90
Egiziani	102	102
Argentini	91 ½	91 ½

Berlino, 8, ferma

Mobiliare	—
Lombarde	—
Austriache	—
Italiano	87 70

Londra, 8, ferma

Consolidato	111 ½
Egiziano	102 ¼
Turco	90 ½
Italiano	88 ¼
Spagnuolo	71 ¾
Portoghese	26 ½
Fondiario Egiziano A.	105 ½
» » B.	105 ½
Ottomane	13 ¼
Canale di Suez	95 ½
Rame	76 ½
Argento	29 ½
Consolidato Inglese	111 ½

Parigi, 8, 15,15 — Apertura — Chiusura — Rialzo

Rend. 3 0/0 ammort.	—	100 45	—
» 3 0/0 perp.	101 80	101 85	—
» 3 ½ 0/0	104 77	104 77	—
ITALIANA 5 0/0	89 40	89 55	—
Turca	21 ½	21 30	—
Spagnuolo	65 03	64 90	—
Turco Unificato	94 35	94 20	—
Portoghesi		26 ½	—
Suezkanal	—	—	—
Egiziano 6 0/0	546	545	—
Banca di Turchia	—	602	—
Banca Ottomana	—	582 ½	—
Credito Fondiario	—	502	—
Azioni di Suez		3453	
Azioni Panama			
Lotti Turchi		114	
Fer. Meridion. Ital.		639	
» sull'Italia		8 ½	
» su Londra		25 17	
» su Madrid		18 10	
» sull'Argentina			

Cambio e Valute

Giulio Simon.

Parigi, 8 — Jules Simon è morto stamane alle 11,30.

Giulio Simon nato il 27 dicembre 1814 a Lorient nel Morbihan, entrò nell'insegnamento nel 1833.

Allievo del celebre filosofo Cousin, nel 1839 lo seguì nella cattedra alla Sorbona; nel 1848 entrò alla Camera come candidato repubblicano moderato e alla repubblica moderata, come alle sue successive, si dimostrò sempre fedele.

Ministro dell'istruzione, religione e commercio è sempre fedele nella lunga carriera, che lo vide ministro del governo della Difesa Nazionale (sett. 70), prigioniero della Comune, e più tardi di nuovo ministro con Thiers, presidente del Consiglio, ecc. ecc.

Giulio Simon, scrittore, lascia una biblioteca; fu anche, fino all'ultimo, uno dei campi ai del governo liberale moderato. Circa a quegli ultimi giorni è in occasione di Abbe-Carlina che per l'Italia parole che rendano per noi anche più venerata la sua memoria.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Simon si è spento tranquillamente. La stampa di tutti i partiti lo commemora elogiandone la vita, il carattere, la benefica operosità, la dottrina spesa tutta a vantaggio dell'umanità.

Il mondo letterario, scientifico, politico accorre a sottoscrivere al quinto piano dove è morto e che ogni riunì, assai gremito, ultimo giorno della settimana scorsa, tornando dal Bois de Boulogne.

Nel Sudan.

(S) **Londra**, 7. — Un dispaccio *ufficiale* annuncia che il Sirdar colle sue truppe sorprese stamane all'alba il nemico a Fricel.

Il nemico resistette, difendendo con ostinazione la sua posizione sulle colline e nei villaggio; ma fu completamente sconfitto, e la cavalleria gli tagliò la ritirata.

Il Sirdar s'impadronì del campo del nemico con tutti i suoi cannoli, cavalli e muli e cogli approvvigionamenti.

Nessun ufficiale o soldato inglese fu ferito. I Dervisci ebbero 1000 morti — gli ufficiali ottanta.

Tutte le truppe, di ogni grado si comportarono magnificamente.

(S) **Akasheh**, 7. — Le truppe sudanesi-egiziane, dopo aver marciato tutta la notte, attaccarono stamane i Dervisci a Dirkeh.

Il nemico è stato interamente disperso con sensibili perdite.

Le perdite delle truppe sudanesi-egiziane sono insignificanti.

FRANCIA

(S) **Auxerre**, 7. — Cinque operai addetti ai lavori ferroviari avendo trattato di trascinare i loro compagni ad atti ostili contro gli operai italiani, sono stati arrestati per attentato alla libertà del lavoro.

(S) **Parigi**, 7. — Sono smentite le voci di dimissione dei ministri Cochery e Bartlou.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 8, ore 15,20. — L'esito del progetto di legge di imposta sulla rendita divanta incerto. Alle sedioni complementari della Commissione del bilancio al Senato sono rimasti senatori ostili al governo.

Della Commissione della Camera parecchi sono favorevoli al progetto, ma essendo avversari del Ministero ritengono contro.

Si preparano infiniti emendamenti, fra i quali potrebbero naufragare la proposta ed anche il Gabinetto.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 7. — Un decreto destituisce il generale Borrero del comando del VI Cor po d'armata per la sola invista al maresciallo Martinez Campos il cui duello fu impedito sul terreno dalla polizia.

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 8. — Il generale Linares imbarcò la sua colonna a Santander. Anche *Alvarado*, *Pizarro* e *Perzon*, e sull'incrociatore *Jorge-Juan*, ed attaccò gl'insorti ad Ensenada de Marabi (Santiago) sconfiggendoli con perdite.

Le truppe hanno avuto scontri e combattimenti dei colonnelli Molina, Cabello, Pavia, Marato, tutti con gli insorti in località diverse. Questi mediante buone ricognizioni hanno trovato ieri la Union, Reyna e di dinamite, fecero deviare treni la Union, Reyna e Cabanas. Sei o sette furono vittime un macchinista, un fuochista ed un soldato di scorta.

Borse e Mercati

Roma, 8 Giugno 1896.

Mercato fermissimo per la Rendita anche oggi in sensibile miglioramento degli ultimi corsi della settimana decorsa. Rendita a 95.15 per fine prossimi fine mese a 95.30. Contanti 95.25 a 95.30.

Nuovo 4 1[2 101.20 a 101.15.

Generali 54 — Acque 1940 — Gas 819 — Omnibus 219 e 220 — Ferrovie 4 Molini 70 a 79 — Acciaierie 335 — Metallurgiche 118 a 119.50 — Condotte 316.50.

Cambi in ribasso.

Francia 106.86 — Londra 26.98.

Ore 15.30 — Fermissimi.

Rendita 95.35 e 95.37 — Gas 819 — Omnibus 221 — Condotte 316.50 — Metallurgiche 119 — Acciaierie 337.

Cambio dazio doganale 9 Giugno L. 106,90.
Dal 8 al 14 - fino a L. 100 - L. 107

BORSE ITALIANE — 8 giugno 189.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	95 36	95 —	95 65	95 17
Id. fine	—	95 15	95 25	—
Id. 4 1[2 0/0	101 25	—	101 20	101 25
Obbligazioni	506 —	504 —	504 —	504 —
Meridionali	—	—	—	—
Mediterranei	—	—	—	—
Sicule	—	—	—	—
Fondiarie Vecchie	—	—	—	—
Id. Nuove	—	—	—	—
Fer. Meridionali	518 —	518 —	518 —	—
Banca Nazionale	682 —	—	683 —	682 —
Id. Toscana	—	—	456 —	—
Banca Romana	—	—	61 —	—
Banca Commerciale	—	—	—	15 —
Credito Italiano	—	—	7 —	—
Banco di Napoli	—	—	19 —	—
Banco di Sicilia	—	—	—	—
Banca Generale	322 —	323 —	—	—
Credito Mobiliare	215 —	216 —	—	—
Obbligazioni 3 0/0	—	288 50	—	—
Fondiario Vecchio	—	298 80	—	—
Id. Nuovo	—	494 —	—	—
Obbligazioni Tabacchi	—	499 50	—	—
Azioni Tabacchi	—	—	—	—
Banca di Francia	—	511 —	—	—

CAMBI DELLO ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 92	106 92	107 —	106 95
Berlino id.	131 80	131 75	—	—
Vienna id.	96 40	96 41	—	—
Londra a 3/m	28 78	26 94	26 78	

Parigi, 8, 15,15

	Apertura	Chiusura	Rialzo
Rend. 3 0/0 ammort.	—	100 45	—
» 3 0/0 perp.	101 80	101 85	—
» 3 ½ 0/0	104 77	104 77	—
ITALIANA 5 0/0	89 40	89 55	—
Turca	21 ½	21 30	—
Spagnuolo	65 03	64 90	—
Turco Unificato	94 35	94 20	—
Portoghesi		26 ½	—
Suezkanal	—	—	—

111 *Appendice del* " *Popolo Romano* „ 111

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(TIRÉS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nadeschda „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano „, per tutto il Regno

Di tanto in tanto, la signora Verlaque gli rispondeva, risposte secche e brevi, che terminavano con queste parole:

" Amelina sta bene.

" Voglio credere che le vostre speranze non fossero illusioni, e che possiate esser alutato a riparare le vostre fatali stravaganze.

Per buona sorte, guardò bene da fargli sapere che la figlia era alla Figuière.

Se avesse soltanto potuto dubitarlo, sarebbe volato in Provenza, e avrebbe avuto da pentirsene, perchè il signor Martigue, ben lungi d'aver dimenticata la promessa, si occupava di lui: era uno di quegli uomini straordinari che prima di venderne la pelle uccidono l'orso.

Un giorno uscendo dalla sede della Compagnia cui Silverio aveva assiatito, lo prese per il braccio e gli disse:

— Ho da dirvi qualche cosa.

E mentre sbandevano insieme le scalone del palazzo dell'istituto aggiunse:

— Avete sempre le stesse idee?

— Sempre.

— Vi ostinate a preferire la via aspra e stretta a quella larga e facile?

— Più che mai.

— Mi autorizzate a far da mediatore con vostro zio, a dirgli che vi è venuta un po' di resipiscenza.

— No, mai!

— Sempre no, sempre mai! Il vostro vocabolario è tutto qui. Vale a dire che non saprete mai vivere e che sarete sempre assurdo.

" Se desiderate retta soltanto a me, non mi sarei più occupato di voi, ma avete conquistata mia mogl'e, e proprio lei ha finito per convincermi da quello sciocco che sono.

" Basta. Dunque, ho qualcosa da offrirvi: ma non vi mettete in orgasmo; non si tratta di un Perù. E' un semplice posto di assistente al Museo Botanico, per l'autunno prossimo.

" Sapete che cos'è un assistente?

" E' chi provvede agli erbari, alle gallerie, classifica le collezioni raccolte dai viaggiatori, prepara le pubblicazioni di botanica descrittiva. Lo stipendio varia da quattro a settmila lire.

" Voi avete ventisei anni: giusto l'età di Decaisne quando Jussieu lo prese assistente al N. 33, dopo esser stato semplice giardiniere.

" Vedete che cominciate come lui: possiate diventare voi pure un Decaisne!

Erano giunti al Ponte delle Arti.

Silverio contemplava con tenerezza la barba brissolata del suo Dio salvatore.

— Potrò — questi riprese — cercare di trovarvi qualche altra risorsa.

" Sapete che ho da finire una grande opera; e i miei occhi cominciano ad essere stanchi; metterò sulle vostre spalle una parte della mia bisogna.

" E anche questo l'ha deciso mia moglie nella sua profonda saggezza, e sarà lei a fissare i vostri profitti.

" Quel che mi molesta, è questo matrimonio, che complica ogni cosa.

" Uno scapolo se la cava sempre... Oh, non potreste rinunciare alla signorina Verlaque?

" Non mi mangiate, per carità! eccovi a ripetere il vostro eterno *mai*!

" Infine, se foste più ragionevole, mia moglie avrebbe minor interesse per voi; alla non ha simpatie che per i pazzi innamorati.

" A proposito, mi ha pregato di farvi una proposta.

" Ella possiede al largo della Tourzelle, a poca distanza dal Giardino delle Piante — sapete? — una graziosa casa.

" Al quinto piano, c'è un appartamentino che sarà libero tra poche settimane.

" Veramente, guarda al nord, ma le finestre son doppie e di stufe non ne mancano.

" Dal balcone si guarda in strada... Infine, per il prezzo ve l'intenderete con mia moglie.

E mentre Silverio cercava parole per esprimergli tutta la sua gratitudine, continuò:

— Che c'entro io? se proprio ne sentite il bisogno, andate a ringraziare la signora Martigue. Mi ha espresso la sua precisa volontà; io lo faccio, un po' a malincuore, ve lo confesso; e la mia coscienza non è del tutto tranquilla.

" Quando confronto ciò che vi offre lei e ciò che vi offriva il signor Trayax, mi pare che offra una corda a un uomo che abbia voglia d'appiccarsi.

— Quando si hanno amici come lei e come voi — replicò Silverio — si ha il dovere di confidare nell'avvenire: e io credo al mio come credo che questa balaustra è di ferro.

E battè violentemente col suo bastone la balaustra innocente.

Ebbe di piùla, corse dalla signora Martigue, a ringraziarla con effusione e con trasporto.

Poi, tornato a casa e calmatosi alquanto, scrisse ad Amelina una lettera di quattro pagine.

Le diceva:

" Forse avremo da passare qualche giorno non troppo felice: ma ci sono veramente giorni non felici per chi ama ed è amato?

" Confidate in me: l'amore fa miracoli.

" Poco fa, lo mi sono fermato sul largo della Tourzelle, ed ho contemplato il nostro balcon e, che si apre sulla Senna.

" M'è parso che già vi ci fossimo affacciati; guardavamo la gente passare e i battelli, ma più ancora ci guardavamo negli occhi.

" Vi giuro che avevamo l'aspetto fiorente come di due rose.

" Per la vita, non è vero? per tutta la vita!

" Non dubitate di nulla, mia cara bambina: io vi amo, e vi sposerò.

" Ho un piano, e non è quello di rapirvi.

" Ho un piano, e non è quello di rapirvi.

" Ho un piano, e non è quello di rapirvi